EURO COSMETIC S.R.L.

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019

EURO COSMETIC S.R.L.

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019

Indice

	Page
Relazione sulla gestione	3
Stato patrimoniale	17
Conto economico	19
Conto economico complessivo	20
Prospetto della variazioni del patrimonio netto	20
Rendiconto finanziario	21
Note Esplicative al Bilancio	22
Appendice 1 transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)	66

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2018

Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA

Presidente	Carlo Ravasio
Vice Presidente	Daniela Maffoni
Consigliere	Alessandro Celli

ORGANO DI CONTROLLO

Sindaco Unico	Riccardo Alloisio

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE AUDIT VOLONTARIO

Deloitte & Touche S.p.a.

1. Analisi della situazione economica e finanziaria di EURO COSMETIC S.R.L.

EURO COSMETIC S.R.L. svolge la propria attività nel settore della produzione e del commercio, della ricerca e sviluppo, di prodotti cosmetici quali a titolo esemplificativo e non limitativo detergenti liquidi per l'igiene della persona, emulsioni per la cura della pelle, igiene orale, deodoranti e profumeria alcolica a marchio proprio e di terzi.
L'attività, dal maggio 2007, viene svolta nella sede di Trenzano, Via dei Dossi n. 16, in un nuovo e moderno stabilimento che sorge su di un'area di oltre 22.000 mq.

Il bilancio di EURO COSMETIC S.R.L. al 31 dicembre 2019 chiude con un utile netto di esercizio di Euro 1.013 mila (utile netto al 31 dicembre 2018 pari a Euro 314 mila) dopo aver accantonato imposte per Euro 326 mila.

Anche nell'anno 2019 EURO COSMETIC S.R.L. ha conseguito ottimi risultati, consolidando la propria posizione di mercato e la crescita registrata negli ultimi anni, migliorando ulteriormente l'aspetto economico e finanziario della Società.

La gestione caratteristica della Società ha evidenziato una crescita dei ricavi rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.636 mila, pari ad una crescita percentuale di oltre il 13,5%. L'incidenza dei "costi di materie prime e di consumo", compresa la variazione delle rimanenze utilizzate, è rimasta costante.

Il risultato della gestione caratteristica, EBITDA, pari ad Euro 2.804 mila, è pari ad oltre il 12% sia del "valore della produzione" (inteso quale sommatoria delle voci ricavi, altri proventi e variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione) che dei "ricavi caratteristici" e risulta in leggera crescita su base annua.

In merito all'andamento della posizione finanziaria netta, l'ottima gestione economica e finanziaria e le azioni poste in essere dal management hanno consentito di mantenere l'ottimo e costante trend degli ultimi esercizi. In particolare la posizione finanziaria netta è migliorata rispetto all'esercizio 2018 di Euro 2.448 mila.

A livello macroeconomico il settore cosmetico italiano, nell'anno 2019, in linea con le anticipazioni fornite dall'associazione nazionale imprese cosmetiche, in tema di statistiche di mercato e di fatturato delle imprese italiane, ha confermato un andamento costantemente in crescita nonostante una situazione esterna particolarmente critica: in generale è stata confermata la natura anelastica del comparto cosmetico grazie alla tenuta dei fatturati, anche sui mercati internazionali e grazie alla crescita del mercato interno per un prodotto che, entrato nelle abitudini quotidiane dei consumatori, non perde di dinamica ma anzi registra crescite positive.
Al termine dell'esercizio 2019 il fatturato delle imprese supera i 12.000 milioni di euro con la crescita di due punti percentuali, mentre le esportazioni avvertono il rallentamento della domanda, con un valore di 4.972 milioni di euro e una crescita del 2,0%; è ancora significativo l'impatto sulla bilancia commerciale che nel 2019

tocca il livello record di 2.837 milioni di euro con una dilatazione dalle esportazioni costante da oltre 25 anni

Sul versante del mercato nazionale, si conferma la diversificazione di prodotto all'interno dei canali che a loro volta vedono smussare i confini per confermare le tendenze delle nuove tipologie di distribuzione sempre più avviate verso l'individualizzazione dell'offerta. Il mercato italiano infatti registra un valore di oltre 10.500 milioni di euro con una crescita del 2,0%. Fenomeni come i monomarca, le superfici casa e toeletta, l'e-commerce e la disintermediazione che molte imprese attuano riducendo i passaggi distributivi, caratterizzati gli ultimi esercizi, dilatando i confini di analisi.

I consumatori si mantengono ancora su fasce di prezzo e su canali più economici, anche se non rinunciano ai prodotti premium, escludendo progressivamente la fascia di prezzo intermedia. In alcuni canali, come la farmacia e l'erboristeria, si registra l'appiattimento dei consumi, bilanciato da opzioni di acquisto verso offerte di nicchia e di alto prezzo, come avviene in profumeria dove gli incrementi di prezzo sono più evidenti.

La relazione finanziaria di EURO COSMETIC S.R.L., come anticipato, riflette il buon andamento di settore.

Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del Conto economico di EURO COSMETIC S.R.L. al 31.12.2019 confrontate con l'esercizio chiuso al 31.12.2018.

Si segnala che la Società ha adottato a partire dall'1 gennaio 2018 i principi contabili internazionali e, pertanto, quello al 31 dicembre 2019 rappresenta il primo bilancio di esercizio redatto in conformità agli IFRS. Per maggiori dettagli, si rimanda ai criteri di redazione del bilancio descritti nelle note esplicative al bilancio ed all'appendice di transizione ai principi contabili IFRS per la spiegazione in merito a come il passaggio dai precedenti principi contabili agli IFRS abbia influito sulla situazione patrimoniale – finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari.

CONTO ECONONOMICO RICLASSIFICATO	2019	2018
Ricavi operativi	**22.637**	**19.312**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.971	19.336
Altri ricavi	421	71
Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso di lavorazion	**245**	**(95)**
Costi operativi	**(19.833)**	**(17.260)**
Materie prime e di consumo utilizzate	(13.181)	(11.632)
Costi per benefici dei dipendenti	(3.983)	(3.463)
Altri costi operativi	(2.669)	(2.165)
EBITDA	**2.804**	**2.052**
Svalutazioni e Ammortamenti	(1.358)	(1.353)
EBIT	**1.446**	**699**
Proventi (oneri) finanziari netti	**(108)**	**(125)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.338**	**574**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**(325)**	**(261)**
RISULTATO NETTO	**1.013**	**313**
EBITDA % su Ricavi Operativi	**12%**	**11%**
EBIT % su Ricavi Operativi	**6%**	**4%**
Risultato ante imposte su Ricavi Operativi	**6%**	**3%**
Risultato netto % su Ricavi Operativi	**4%**	**2%**

Il risultato operativo della Società è positivo per 1.446 mila Euro, in crescita rispetto all'esercizio 2018 ed è pari a oltre il 6% del fatturato.

I ricavi operativi si compongono di i) ricavi delle vendite e delle prestazioni, ii) degli altri ricavi e della iii) variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni, come anticipato in costante aumento, contengono principalmente la vendita di prodotti finiti e semilavorati, le lavorazioni effettuate per clienti terzi che forniscono la materia prima e/o il packaging ed i ricavi derivanti dall'attività di confezionamento.
Gli altri ricavi riferiscono principalmente ad un rimborso assicurativo, al credito per R&S, al contributo Fondimpresa, una modesta plusvalenza patrimoniale e a delle sopravvenienze attive.
La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione è positiva.

Di seguito si espone l'incidenza degli acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze rispetto al valore della produzione inteso come ricavi delle vendite e delle prestazioni oltre la variazione delle rimanenze, al netto degli altri ricavi e proventi.

	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso di lavorazione	100	100
Incidenza materie prime e di consumo utilizzate compresa la variazione delle rimanenze	59,33%	60,45%

La voce “materie prime e di consumo utilizzate” si è incrementata su base annuale proporzionalmente all’aumento dei ricavi caratteristici.

I “costi per benefici per dipendenti” hanno subito un aumento di Euro 520 mila ed anch’essi sono aumentati proporzionalmente alla crescita del fatturato.

Le “svalutazioni e gli ammortamenti” subiscono un aumento di Euro 5 mila restando pressoché costanti. L’analisi delle posizioni creditorie, tenuto conto che circa il 90% dei crediti risulta essere assicurato da primaria compagnia di assicurazione, ha determinato uno stanziamento prudenziale di Euro 20 mila. Tale stanziamento è stato effettuato secondo un approccio *forward looking* ai sensi di quanto previsto dall’IFRS 9.

Gli “altri costi operativi” sono cresciuti anch’essi proporzionalmente all’incremento del fatturato, non evidenziando pertanto variazioni significative.

Il risultato della gestione finanziaria, seppur negativo per Euro 108 mila, risulta anch’esso in miglioramento e riflette l’ottima gestione finanziaria svolta da parte del management e la riduzione costante dell’indebitamento netto.

Le imposte sul reddito crescono proporzionalmente all’incremento del reddito netto. Da evidenziare che la Società, giusti i notevoli investimenti effettuati in impianti, macchinari e strumentazioni d’avanguardia, gode dell’agevolazione fiscale del super e dell’iper ammortamento.

2. Analisi della situazione economica e finanziaria di EURO COSMETIC S.R.L.

Passando al commento della situazione patrimoniale - finanziaria, si rileva che EURO COSMETIC S.R.L. nell’esercizio 2019 ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 1.209 mila.
Gli investimenti riferiscono principalmente ad impianti e macchinari specifici da utilizzarsi nell’attività caratteristica; di seguito i principali:

1. una macchina per applicazione sleeve;
2. un mescolatore da 20.000 kg;
3. serbatoi ed impianti di trasporto diretti all’impianto di fabbricazione;
4. un turboemulsore;
5. una macchina di riempimento e tappatura.

Gli impianti sono stati interconnessi ai sensi della normativa per lo sviluppo dell’industria 4.0 beneficiando pertanto delle agevolazioni relative.

Posizione finanziaria netta

L’indebitamento finanziario netto della Società verso banche risulta pari a Euro 3.727 mila, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2018 ove ammontava ad Euro 6.175 mila.
Il prospetto seguente permette di meglio cogliere l’evoluzione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2018.

Schema di stato patrimoniale		2019		2018
Rimanenze		3.857.868		3.795.477
Crediti commerciali		4.074.054		5.824.998
Altri crediti correnti e risconti		544.238		188.326
Crediti tributari correnti		148.027		292.304
Debiti v/fornitori		5.054.471		5.311.742
Altri Debiti correnti e risconti		807.417		651.950
Debiti tributari		226.479		78.838
Passività finanziarie a fair value		81.707		73.989
CCN		**2.454.113**		**3.984.586**
Immobilizzazioni materiali		8.647.754		8.749.372
Immobilizzazioni immateriali		204.598		237.670
Imposte anticipate		19.267		4.294
Attività finanziarie a fair value		160.000		120.000
Imposte differite		208.648		167.402
Fondi a lungo termine		1.127.042		944.139
CAPITALE INVESTITO NETTO		**10.150.042**		**11.984.381**
PFN	**-**	**3.726.602**	**-**	**6.174.622**
Patrimonio netto dell'impresa		**6.423.440**		**5.809.759**

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 si evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto di euro 2.448 mila.
La variazione positiva discende principalmente dal miglioramento del capitale circolante netto con riferimento soprattutto alla voce dei crediti commerciali a seguito di un'operazione di *factor* e dei debiti commerciali.
Il management sta operando per ottimizzare il capitale circolante netto attraverso una miglior gestione dei crediti, dei fornitori e del magazzino. Sulla posizione finanziaria ha altresì inciso il pagamento del dividendo per euro 300 mila (400 mila nel 2018).
La variazione delle immobilizzazioni come intuibile dal prospetto di cui sopra non ha inciso particolarmente sull'andamento della posizione finanziaria netta.
Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta della Società è così ripartibile:

	2019	2018
A. Cassa	892	680
B. Altre disponibilità liquide	2.487.221	2.478.639
Depositi bancari e postali	*2.487.221*	*2.478.639*
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**2.488.113**	**2.479.319**
E. Crediti finanziari correnti		
F. Debiti bancari correnti	2.167.533	3.548.784
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	412.683	523.003
H. Altri debiti finanziari correnti	84.772	
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	**2.664.988**	**4.071.788**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	**176.875**	**1.592.468**
K. Debiti bancari non correnti	1.270.095	2.063.696
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	2.279.632	2.518.458
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	**3.549.727**	**4.582.154**
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	**3.726.602**	**6.174.622**

Nel complesso l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2019 risulta scadente a breve per Euro 176 mila (totale disponibilità liquide al netto dei debiti finanziari correnti) ed a lungo termine per Euro 3.726 mila.
Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento finanziario a breve termine risultava pari ad Euro 1.592 mila, su una posizione finanziaria netta globale negativa di Euro 6.174 mila.
I debiti finanziari non correnti riferiscono:

i) per Euro 1.271 mila alla quota scadente oltre l'esercizio di n. 4 finanziamenti bancari di cui n. 2 stipulati usufruendo della legge Sabatini a seguito di investimenti e n. 2 richiesti per erogazione di liquidità;
ii) per Euro 2.280 mila alla quota scadente oltre l'esercizio dei canoni di leasing.

I debiti finanziari correnti riferiscono:

i) per Euro 2.168 mila a debiti bancari correnti di cui euro 1.514 mila inerente la parte a breve dei mutui e per il residuo inerenti l'utilizzo del conto corrente bancario;
ii) per Euro 85 mila i debiti verso la società di factor;
iii) per Euro 413 mila la parte corrente dei debiti verso la società di leasing.

Si precisa che i finanziamenti in essere sono tutti di grado chirografario e non vi sono finanziamenti ipotecari e finanziamenti garantiti da fideiussioni.

Principali indicatori non finanziari

	2019	2018
ROS = RISULTATO OPERATIVO / RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	**6,39%**	**3,62%**
INDICE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO = POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO (+ PFN NEGATIVO / - PFN POSITIVO)	**58,02%**	**106,28%**
LIQUIDITA' GENERALE = ATTIVITA' CORRENTI / PASSIVITA' CORRENTI ATTIVITA' CORRENTI: RIMANENZE + CREDITI COMMERCIALI + ALTRI CREDITI CORRENTI E RISCONTI + CREDITI TRIBUTARI PASSIVITA' CORRENTI: DEBITI VERSO FORNITORI + ALTRI DEBITI CORRENTI E RISCONTI + DEBITI TRIBUTARI	**1,42**	**1,67**
RICAVI PER DIPENDENTE = RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI / N° MEDIO DI DIPENDENTI	**263.227**	**241.403**

3. Innovazione e sostenibilità

a. Attività di Ricerca e sviluppo di EURO COSMETIC S.R.L.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'azienda ha realizzato attività di ricerca e sviluppo volte alla definizione di nuove linee di prodotti innovativi.

Le attività si sono concretizzate nei seguenti progetti:

- progetto 1: linea shampoo private label;
- progetto 2: linea dentifrici whitening;
- progetto 3: profumo per capelli;
- progetto 4: nuova linea creme corpo;
- progetto 5: riformulazione prodotti esistenti;
- progetto 6: creme viso.

Le attività si riconducono all'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati o attività di definizione concettuale, pianificazione e documentazione concernente nuovi prodotti processi e servizi (elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione non destinati all'uso commerciale) o realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali.
Per lo sviluppo dei progetti descritti la società ha sostenuto costi pari a € 251.243,49.
Su tali cifre la società ha deciso di avvalersi della detassazione prevista ai fini credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo (D.L. n. 145/2013, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 9/2014). L'importo del credito maturato è pari a € 86.061,63.

La Direzione ha deciso di puntare fortemente su questi aspetti investendo nella ricerca, effettuando inserimenti di personale qualificato e strategico, nonché investendo sulla formazione del personale.
Si tiene ad evidenziare che dal 2016 ad oggi il reparto R&D, composto da quattro persone che si occupano dello studio e dello sviluppo di nuove formulazioni, ha generato più di 300 nuove formule, in tutte le categorie merceologiche trattate da EURO COSMETIC S.R.L. (Skin care, Toiletteries, Body Care e Hair Care) ed ha in programma di svilupparne ancora di più negli anni a venire. Da sottolineare che le nuove formulazioni, non solo accrescono il numero (già corposo) di formule correlate ad una innovazione incrementale sempre presente, ma sono focalizzate anche ad una innovazione radicale, nell'ottica di un miglioramento globale e nel dare origine a prodotti completamente nuovi.
Il reparto marketing di EURO COSMETIC S.R.L. valuta costantemente quali siano le opportunità di business correnti e canalizzare le ricerche di innovazione.

Infine occorre sottolineare quanta attenzione venga prestata dalla Direzione, alla ricerca di miglioramento delle opportunità di Business, anche verso mercati esteri, partecipando alle più impostanti fiere di settore.

Di riflesso, conseguentemente, l'impegno costante di cui sopra nel miglioramento delle fasi di produzione e la continua ricerca di nuovi prodotti hanno generato buoni risultati in termini di fatturato con positive ricadute sull'economia dell'azienda. Grazie a tali attività, inoltre, l'azienda incrementa il proprio vantaggio competitivo aziendale e consolida la propria posizione nel mercato di riferimento.

b. Politica ambientale e responsabilità sociale

La sostenibilità è un valore aggiunto per la Società oltre che un investimento per uno sviluppo rispettoso delle risorse umane e territoriali.
La Società è consapevole, oltre che particolarmente sensibile ed attenta all'impatto che la sua specifica attività può produrre e per questo adotta e mantiene i più alti standard operativi e di controllo a garanzia della sicurezza e dell'ambiente. I vincoli normativi in materia di salvaguardia dell'ambiente, sicurezza e salute che di giorno in giorno divengono più severi e stringenti, sono vissuti da EURO COSMETIC S.R.L. come un'opportunità di crescita e di miglioramento presso i propri clienti e consumatori, oltre che verso gli stakeholder aziendali.

In particolare EURO COSMETIC S.R.L.:

- promuove a tutto il personale una particolare sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali e di sicurezza, mirata alla formazione, informazione e consapevolezza in riferimento all'attività professionale svolta, sia per la protezione personale che dell'ambiente in cui opera;
- verifica periodicamente le prestazioni ambientali ed il livello di sicurezza delle lavorazioni del sito al fine di garantire gli obiettivi nello spirito del continuo miglioramento;
- verifica attraverso cicli periodici di audit il raggiungimento degli obiettivi e l'individuazione di nuovi traguardi di miglioramento, sia sotto il profilo ambientale che della Sicurezza ed Igiene del lavoro.

Nello specifico si adempie:

- alle verifiche analitiche per quanto concerne le autorizzazioni allo scarico delle acque;
- alle emissioni in atmosfera con analisi di campionamento;
- alla gestione, controllo e relative dichiarazioni annuali sulle emissioni di gas florurati, per il settore della refrigerazione e condizionamento aria;
- alla gestione dei rifiuti, stoccaggi e piano di emergenza ambientale;
- alla gestione interna della raccolta differenziata dei rifiuti;
- alla verifica delle autorizzazioni degli smaltitori e dei trasportatori.

Le misure adottate hanno permesso alla Società:

- riduzione delle emissioni in aria di CO2 e di altri gas nocivi per circa 5.500 Kg/anno;
- riduzione dei consumi energetici grazie anche all'adozione di impianti a basso impatto ambientale quali l'impianto di lavaggio automatico; per le acque di lavaggio dal 2017 al 2019 si evidenzia una riduzione dei consumi pari al 27%;
- riduzione dei rifiuti prodotti;
- incremento nella scelta e impiego di prodotti chimici e materie prime ecocompatibili;
- continuo monitoraggio delle emissioni in atmosfera e delle acque di processo scaricate in linea con l'Autorizzazione Unica Ambientale;

- la riduzione della produzione dei rifiuti, incrementando sempre più la raccolta differenziata; ad esempio per gli imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata) dal 2017 al 2019 si è registra una riduzione pari al 30%;
- la riduzione degli effetti ambientali dovuti a situazioni accidentali grazie alla definizione e all'aggiornamento delle procedure di emergenza;
- la riduzione di comunicazioni in forma cartacea, a favore dell'utilizzo di posta elettronica interna, la sostituzione di carta tradizionale per le stampe ad uso ufficio con carta riciclata, l'impiego di illuminazione naturale durante le ore di luce solare e conseguente riduzione di quella artificiale. Tutto ciò grazie ad un programma di sensibilizzazione del personale dipendente.

Per gli aspetti legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro, coerentemente la Società si impegna a prevenire i rischi, creare e mantenere le migliori condizioni di sicurezza possibili per tutto il personale ed i clienti.
La Società ritiene che tale obiettivo possa essere ottenuto solo con il coinvolgimento di tutto il personale nel controllo dei rischi e nel miglioramento continuo dell'organizzazione.

EURO COSMETIC S.R.L. intende proseguire nel proprio impegno di salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori, non limitandosi al solo rispetto delle norme di legge, bensì ricercando ed applicando tutte le misure che gli standard di buona tecnica suggeriscono.
I princìpi che essa intende seguire nella tutela dei lavoratori sono, in ordine di priorità:
- l'eliminazione dei rischi o la loro riduzione, mediante la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o lo è di meno;
- la regolare manutenzione di ambienti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
- l'aggiornamento costante delle misure di protezione collettiva ed individuale;
- l'inserimento dell'aspetto «salute, igiene e sicurezza» tra i criteri di scelta delle attrezzature e di ubicazione dei nuovi posti di lavoro e per la definizione dei metodi di lavoro.

Un sistema di controllo, di procedure e di istruzioni operative garantisce una puntuale attività di vigilanza da parte del datore di lavoro.

Sul fronte "sociale" EURO COSMETIC S.R.L., che nel 2018 ha ricevuto il titolo di Ambasciatore del territorio per lo sviluppo economico e la valorizzazione del territorio della regione Lombardia presso il Senato della Repubblica. E' impegnata da tempo a sostegno delle realtà territoriali considerandoli elementi imprescindibili allo sviluppo del business. Ogni attività patrocinata è stata scelta in base a valori etici e sociali, ponendo particolare attenzione alle fasce più deboli o vulnerabili.
La Società, da sempre ferma sostenitrice della formazione dei giovani, ha erogato nel tempo diverse Borse di Studio, in collaborazione con l'associazione Intercultura, per garantire la possibilità di vivere un'esperienza di studio all'estero ai figli dei propri dipendenti e/o ai giovani Trenzanesi e/o di realtà limitrofe.
La forte convinzione della Direzione nel sostenere il talento dei giovani e lo sport ha portato per anni EURO COSMETIC S.R.L., in qualità di main sponsor, a scendere in campo con le Campionesse del Brescia Calcio Femminile.
EURO COSMETIC S.R.L. è a sostegno delle fasce più deboli, per questo motivo ha scelto di destinare il regalo di Natale Clienti 2019 all'associazione "La Zebra

Onlus" impegnata nella creazione del nuovo reparto di "Risonanza Magnetica Pediatrica" presso l'Ospedale dei bambini di Brescia.
Inoltre, considerando la forte componente femminile impiegata nell'azienda, ha scelto di appoggiare iniziative a sostegno delle donne. In occasione della Festa della Donna EURO COSMETIC S.R.L. ha sostenuto, la Fondazione Doppia Difesa Onlus, per le attività di consulenza e assistenza che la Fondazione svolge a favore delle donne vittime di violenza.
Ogni anno viene sostenuta RACE FORE THE CURE, corsa podistica con finalità benefiche, organizzata dall'Associazione SUSAN G. KOMEN Italia. L'associazione si occupa di prevenzione al tumore del seno stimolando la formazione, la ricerca e l'innovazione in tema di salute femminile.

c. La certificazione integrata Qualità Ambiente Sicurezza

Il Sistema di Gestione della Qualità all'interno dell'Organizzazione è tenuto sotto controllo e in costante miglioramento mediante un piano di audit interni ed esterni con cui sono verificati:

- la conformità ai requisiti GMPc (UNI EN ISO 22716);
- la conformità ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001 – Ed. 2015;
- la conformità ai requisiti per la produzione di Presidi medico-chirurgici;
- la conformità ai requisiti concordati con i Clienti nei Capitolati Tecnici e negli Accordi Qualità;
- la conformità ai requisiti IFS - HCP;
- la conformità ai requisiti COSMOS Natural & Organic;
- la conformità di utilizzo Energia 100% Green rinnovabile.

Informazioni sull'ambiente

In relazione alle informazioni sull'ambiente si precisa che alla data della presente relazione la Società non è coinvolta direttamente in alcuno dei seguenti eventi:

- richieste per danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per danni o reati ambientali.

Informazioni sul personale

I rapporti con il personale dipendente sono stati nel corso dell'anno 2019 e, in questi mesi dell'esercizio 2020, come sempre molto buoni. Nel corso del 2019, così come negli scorsi anni, l'azienda ha investito in formazione, in particolar modo ha voluto sviluppare le tecniche di analisi del rischio, fornendo così ai responsabili dei processi gli strumenti necessari per effettuare l'analisi dei rischi di pertinenza. È proseguito un nuovo progetto formativo con l'ausilio di Fondimpresa per accrescere le competenze linguistiche del personale e sono stati pianificati in modo mirato corsi che consentano una maggiore crescita delle competenze professionali nel campo dell'innovation management, del project management a nel campo del packaging cosmetico.
Non vi sono in essere con il personale contenziosi degni di nota e alla data della presente relazione Euro Cosmetic non è coinvolta in alcun evento inerente a morti sul lavoro malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Composizione del personale:

La Società al 31.12.2019 aveva in forza n. 90 dipendenti, di cui n. 32 maschi e n. 58 femmine.

L'età media del personale in azienda è di 35,22 anni e l'anzianità di assunzione è di 4,91.

La suddivisione delle qualifiche è la seguente:
- n. 2 dirigenti;
- n. 3 quadri;
- n. 18 impiegati;
- n. 49 operai;
- n. 15 apprendisti di cui n. 10 operanti come operai e n. 5 come impiegati;
- n. 3 tirocinanti.

Il personale dipendente è così assunto:
- n. 66 persone a tempo indeterminato;
- n. 6 persone a tempo determinato;
- n. 15 persone apprendisti;
- n. 3 persone tirocinanti.

Maggior termine per l'approvazione del bilancio

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza pandemica del COVID-19, provocata dal virus SARS-CoV-2, c.d. "malattia da nuovo coronavirus", sta avendo rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del paese. Non sono stati effettuati, nell'esercizio 2019, interventi sui valori di bilancio per tenere conto degli effetti economici, finanziari e patrimoniali per ragioni derivanti dall'emergenza manifestatasi in questi primi mesi del 2020, in considerazione della loro non pertinenza sotto il profilo della competenza economica e tenuto conto, peraltro, delle significative incertezze gravanti sugli stessi.
Seppur evidenziando che la nostra Società sta adottando ed adotterà tutte le misure previste, economiche e non, per limitare al massimo gli impatti dell'emergenza sanitaria sul futuro andamento aziendale, si tiene a segnalare che EURO COSMETIC S.R.L., produce, tra l'altro, gel mani igienizzante, e che pertanto non ha sospeso la propria attività nel periodo di lockdown, incrementando sensibilmente il proprio fatturato e registrando ottimi risultati a livello economico e finanziario.

Si ritiene peraltro che le nuove iniziative commerciali, le ottimizzazioni produttive in termini di processo e di prodotto, e non da ultimo la maggior attenzione e sensibilità al tema dell'igienizzazione, potranno favorire nel 2020 e negli esercizi successivi un positivo sviluppo delle vendite.
A conferma di ciò si tiene ad evidenziare che il fatturato della Società, al 31 maggio 2020, risulta in crescita rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio.
Non si sono rilevati rallentamenti in termini di ordini da parte dei clienti, così come non si sono registrati insoluti e non si sono ravvisate tematiche di crisi sulla clientela.
Inoltre, nel corso del 2020, non sono state riscontrate problematiche relative al reperimento di nuove risorse finanziarie presso gli istituti di credito. La Società, ha stipulato n. 2 nuovi contratti di finanziamento a tassi di interesse molto vantaggiosi.

Sulla base di questi elementi si ritiene che la Società operi nel presupposto della continuità aziendale.

Principali rischi e incertezze

Non vi sono rischi ed incertezze da segnalare se non quanto indicato nella precedente alinea in quanto sarà doveroso monitorare gli effetti della pandemia sul comparto cosmetico nazionale. Per una maggiore descrizione dei rischi si rimanda all'apposito paragrafo delle note esplicative.

Controlli societari e rapporti con parti correlate

L'assemblea dei soci, in data 23 aprile 2018 ha nominato il Consiglio di amministrazione nelle persone di:

- Sig. Carlo Ravasio Presidente;
- D.ssa Daniela Maffoni, amministratore delegato;
- Dr. Alessandro Celli, consigliere.

Il Consigliere, Dr. Alessandro Celli, in carica per un periodo annuale, è stato rinnovato in data 15 aprile 2019.
La società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della società MD S.R.L..
Non sono presenti operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

Amministratori e sindaci

Per quanto concerne i rapporti di lavoro dipendente dei membri del Consiglio di amministrazione, il compenso netto è stato determinato in euro 138 mila.
Il compenso del Dr. Alessandro Celli, in qualità di lavoratore autonomo, ammonta ad euro 27 mila.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società, per sua natura, non può acquistare o cedere azioni proprie e, sia direttamente che indirettamente, non ha acquistato o ceduto quote od azioni di società controllanti.

Altri luoghi di svolgimento dell'attività

La Società non ha sedi secondarie.

Proposte del Consiglio di amministrazione ai soci

Signori soci,
tutto quanto non commentato nella presente Relazione risulta in modo chiaro dal progetto di Bilancio sottoposto al Vostro esame e che è stato redatto, quale strumento informativo, con il maggior grado di analisi possibile.
Vi invito pertanto:
- ad approvare il progetto di Bilancio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati;
- di destinare l'utile d'esercizio pari ad € 1.013.489.=:
- per Euro 400.000.= quale dividendo con stacco a partire dalla data odierna;
- per Euro 613.489.= a riserva straordinaria.

Trenzano (Brescia), lì 30 giugno 2020

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Carlo Ravasio

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2019 – ATTIVO

Schema di stato patrimoniale	note al bilancio	31/12/19	31/12/18	01/01/18
ATTIVITÀ				
Attività non correnti		**8.852.352**	**8.987.042**	**9.653.198**
Immobili, impianti, macchinari	*7*	4.463.164	4.298.924	4.776.111
Attività per diritto d'uso	*8*	4.184.590	4.450.448	4.770.417
Altre attività immateriali		204.598	237.670	106.320
Titoli e partecipazioni disponibili per la vendita		-	-	350
Attività correnti		**11.291.567**	**12.704.718**	**14.654.035**
Rimanenze	*9*	3.857.868	3.795.477	3.554.858
Crediti commerciali	*10*	4.074.054	5.824.998	6.491.175
Altre attività correnti	*10*	547.007	377.235	354.040
Attività finanziarie a fair value		160.000	120.000	80.000
Risconti	*10*	164.525	107.689	104.902
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	*11*	2.488.113	2.479.319	4.069.060
TOTALE ATTIVITÀ		**20.143.919**	**21.691.760**	**24.307.233**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2019 – PASSIVO

Schema di stato patrimoniale	note al bilancio	31/12/19	31/12/18	01/01/18
PATRIMONIO NETTO e PASSIVITÀ				
Patrimonio netto dell'impresa		**6.423.440**	**5.809.759**	**5.912.874**
Capitale sociale	*12*	1.164.000	1.164.000	1.164.000
Altre riserve	*12*	4.064.442	4.246.823	4.018.325
Utili portati a nuovo	*12*	181.509	85.163	
Utile di periodo	*12*	1.013.489	313.773	730.549
Passività non correnti		**4.885.417**	**5.693.695**	**7.689.648**
Finanziamenti a lungo termine	*16*	1.270.095	2.063.696	3.783.899
Debiti per lease	*16*	2.279.632	2.518.458	2.908.011
Imposte differite	*15*	208.648	167.402	130.568
Fondi a lungo termine	*13 - 14*	1.127.042	944.139	867.170
Passività correnti		**8.835.062**	**10.188.306**	**10.704.711**
Debiti commerciali e diversi	*17*	5.706.218	5.880.804	5.709.330
Finanziamenti a breve termine	*16*	738.405	-	-
Debiti per lease	*16*	412.683	523.003	513.057
Quota corrente di finanziamenti a lungo termine	*16*	1.513.900	3.548.784	4.107.923
Imposte correnti	*18*	226.480	78.838	213.201
Passività finanziarie a fair value		81.707	73.989	56.955
Passività o attività derivanti da contratti		15.449	17.408	37.094
Risconti	*17*	140.221	65.480	67.151
TOTALE PATRIMONIO NETTO e PASSIVITÀ		**20.143.919**	**21.691.760**	**24.307.233**

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Conto economico	note al bilancio	2019		2018
Ricavi	*19*	21.971.159		19.335.577
Altri proventi	*19*	420.878		71.338
Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso di lavorazi c	*19*	245.463	-	94.669
Materie prime e di consumo utilizzate	*20*	13.180.531		11.631.804
Costi per benefici dei dipendenti	*20*	3.982.814		3.462.674
Svalutazioni e Ammortamenti	*20*	1.357.823		1.352.959
Altri costi	*20*	2.668.859		2.164.970
Proventi e Oneri finanziari	*21*	107.760		125.451
Utile prima delle imposte		1.339.713		574.388
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio	*22*	326.224		260.615
Utile d'esercizio		1.013.489		313.773

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Altre componenti di Conto Economico Complessivo	2019	2018
Utile (perdite) dell esercizio	**1.013.489**	**313.773**
Effetto variazioni riserva di traduzione		
Effetto variazione tassi di cambio		
Effetto variazioni copertura rischi		
Imposte differite su importi precedenti		
riscalssificati nell utile di periodo	**0**	**0**
Perdita da attualizzazione del TFR	(52.948)	147
Imposte differite su importi precedenti		
riscalssificati nell utile di periodo	**(52.948)**	**147**
Utile (perdite) complessiva dell'esercizio	**1.066.437**	**313.626**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

				Altre Riserve						
	Capitale Sociale	Ris. Sovraprezzo Azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva OCI	Riserva Hedge Instrument	Altre riserve	Utili/perdite a nuovo	Utile/perdita di Esercizio	TOTALE
Bilancio al 31 Dicembre 2017	**1.164.000**	**1.724.000**	**116.591**	**170.592**	**0**	**(56.955)**	**2.064.096**	**0**	**730.549**	**5.912.873**
Destinazione Utile 2017			116.209	0			129.177	85.163	(330.549)	0
Versamento/Conferimento Soci										0
Altri movimenti					147	(17.034)				(16.887)
Distribuzione dividendi									(400.000)	(400.000)
Utile/perdite 2018									313.773	313.773
Bilancio al 31 Dicembre 2018	**1.164.000**	**1.724.000**	**232.800**	**170.592**	**147**	**(73.989)**	**2.193.273**	**85.163**	**313.773**	**5.809.759**
Destinazione Utile 2018							13.773	96.346	(13.773)	96.346
Rettifica IAS destinazione utile 2018							(135.488)			
Altri movimenti					(52.948)	(7.717)				(60.665)
Distribuzione dividendi									(300.000)	(300.000)
Utile/perdite 2019									1.013.489	1.013.489
Bilancio al 31 Dicembre 2019	**1.164.000**	**1.724.000**	**232.800**	**170.592**	**(52.801)**	**(81.707)**	**2.071.558**	**181.509**	**1.013.489**	**6.423.440**

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

PROSPETTO DI RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2019	31.12.2018
A. DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	**2.479.319**	**4.069.060**
B. DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' OPERATIVE		
Risultato Netto di esercizio	1.013.489	313.773
Ammortamenti	1.337.823	1.352.959
Altre Variazioni non monetarie		
Variazione Netta Fondi Rischi	41.504	40.968
Variazione Netta TFR	141.399	36.001
Variazione Imposte Differite	41.246	36.834
Variazione Rimanenze di magazzino	(62.391)	(240.619)
Variazione Crediti compresi nel circolante	*1.524.335*	640.546
Variazione Altre passività	228.142	(138.686)
Variazione Debiti commerciali	(174.586)	171.474
DISPONIBILITA' GENERATE DA ATTIVITA' OPERATIVE	**4.090.960**	**2.213.250**
C. DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Flusso derivante da immobilizzazioni materiali e immateriali	(972.845)	(510.575)
Flusso derivante da applicazione IFRS 16	(230.288)	(176.580)
Variazione Attività Finanziarie correnti	(40.000)	(40.000)
Variazione Attività non correnti		
Disponibilità Generate (Assorbite) da aggregazione di aziende		
DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**(1.243.133)**	**(727.155)**
D. DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione dei debiti verso banche non correnti	(793.601)	(1.720.203)
Variazione dei debiti verso banche correnti	(1.211.707)	(559.139)
Variazione dei debiti verso altri finanziatori non correnti	(238.826)	(389.553)
Variazione dei debiti verso altri finanziatori correnti	(195.092)	*9.946*
Dividendi erogati	(300.000)	(400.000)
Altre variazioni del patrimonio netto per effetto FTA	(99.807)	(16.887)
DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	**(2.839.033)**	**(3.075.836)**
E. DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) COMPLESSIVE (E=B+C+D)	**8.794**	**(1.589.741)**
F. DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI FINALI	**2.488.113**	**2.479.319**

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

1. Informazioni societarie

EURO COSMETIC S.R.L. (la Società) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.
La Società ha sede legale in Trenzano (Brescia), in via dei Dossi n. 16.
La società è stata costituita in Italia in data 22 gennaio 2002.
EURO COSMETIC S.R.L. è dotata di un capitale sociale di € 1.164.000=, così suddiviso:

- MD S.R.L., titolare del 53,14% del capitale sociale, per nominali € 618.500=;
- FINDEA'S S.R.L., titolare del 46,86%, per nominali € 545.500=.

Le principali attività della Società sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

2. Criteri di redazione

Espressione di conformità agli IFRS

Il Bilancio di EURO COSMETIC S.R.L. è stato redatto, per il primo anno; in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio.
A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la Società ha deciso il passaggio agli "IAS/IFRS" per la redazione del proprio bilancio. La decisione di applicare i principi contabili internazionali è stata adottata in linea con le opzioni applicabili alle società non quotate di cui all'art. Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Generale Europeo nel luglio 2002
L'acronimo "IFRS" utilizzato di seguito comprende gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutte le interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e, prima ancora, Standing Interpretations Committee ("SIC").

La società ha adottato, a partire dall'1 gennaio 2018, i principi contabili internazionali e, pertanto, quello al 31 dicembre 2019 rappresenta il primo bilancio d'esercizio redatto in conformità agli IFRS.

Nell'ambito del processo di transizione agli IFRS e ai fini del bilancio d'esercizio al 31.12.2019 secondo tali principi, si è reso necessario provvedere alla rielaborazione del bilancio d'esercizio 2018 in base agli IFRS. Nel documento "APPENDICE 1- Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)", allegato alla presente nota esplicativa al bilancio, sono presentati i prospetti di riconciliazione e le relative note di commento tra le situazioni contabili elaborate dalla Società sulla base dei principi contabili internazionali IFRS e le corrispondenti situazioni predisposte in base ai precedenti principi contabili italiani adottati ai fini della predisposizione dei bilanci (situazione patrimoniale-finanziaria al 01.01.2018 e al 31.12.2018 e conto economico dell'esercizio 2018).

Contenuti e struttura del bilancio

L'unità di valuta utilizzata è l'euro.
I prospetti della Situazione patrimoniale finanziaria, di Conto economico, di Conto economico complessivo e delle variazioni del Patrimonio netto sono presentati in unità di euro mentre il rendiconto finanziario e i valori riportati nelle note esplicative sono presentati in migliaia di euro, salvo indicazione diversa.
Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata presentano una distinzione tra attività e passività correnti e non correnti, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie e ove presenti le imposte differite attive;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono le passività esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri e passività per benefici a dipendenti e le imposte differite passive;
- le passività correnti comprendono le passività esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri ove presenti.

Il conto economico è presentato secondo una classificazione dei costi per natura, in linea con i processi di rendicontazione interna e l'operatività aziendale.
Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto ed è presentato in conformità con le disposizioni dello IAS 7, suddividendo i flussi finanziari in attività operative, di investimento e di finanziamento.

3. Principi contabili

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per alcuni strumenti finanziari che sono iscritti al *fair value* (valore equo), come spiegato nei principi contabili di seguito riportati. Il costo storico è generalmente basato sul *fair value* del corrispettivo dato in cambio di beni e servizi.
Il *fair value* (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato utilizzando una tecnica di valutazione alternativa. Nell'ambito del processo di stima del *fair value* (valore equo) di un'attività o di una passività, la Società tiene in considerazione le caratteristiche dell'attività o della passività se i partecipanti al mercato tengono conto di tali caratteristiche nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività alla data di valutazione.
La redazione del bilancio ha comportato l'utilizzo di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali, e ciò è stato fatto utilizzando le migliori informazioni disponibili. I risultati effettivi potrebbero non corrispondere esattamente alle stime. Le aree che richiedono un maggior grado di giudizio o complessità, o le aree in cui le assunzioni e le stime sono significative per il bilancio sono indicate nella nota relativa alle principali fonti di incertezza nelle stime.
Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.
Di seguito sono riportati i principali criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio. Tali principi sono stati applicati in modo coerente in tutti gli esercizi presentati, se non diversamente specificato.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali inerenti la voce Immobili, impianti e macchinari sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli eventuali costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. Il valore netto (il costo meno l'ammortamento accumulato e le perdite per riduzione di valore accumulate) delle eventuali parti di macchinari e impianti sostituiti è rilevato a conto economico al momento della loro sostituzione.
Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spesate nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.
Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore accumulati determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa.
Le vite utili delle principali classi di attività materiali, rappresentate secondo la relativa percentuale di ammortamento, sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,50%
Impianti generici	10,00%
Impianti specifici	12,50%
Macchinari	12,50%
Attrezzature	35,00%
Impianti stampa	12,50%
Macchine elettroniche per ufficio	20,00%
Mobili e arredi per ufficio	12,00%
Veicoli e mezzi di trasporto interno	20,00%
Autovetture	25,00%

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi di ammortamento applicati sono rivisti alla fine di ogni esercizio e adeguati, se necessario, in modo prospettico.
Qualora parti significative di tali attività abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, siano essi liberi da costruzioni o annessi a fabbricati, sono iscritti separatamente e non sono ammortizzati in quanto caratterizzati da una vita utile illimitata.
Per le migliorie su beni di terzi, se la durata del contratto di locazione viene posticipata, tutti gli investimenti sostenuti a partire dalla data di modifica sono ammortizzati coerentemente con la nuova durata del contratto di locazione. Se invece i termini del contratto di locazione vengono anticipati, la vita utile di tutte le immobilizzazioni legate a quello specifico asset viene adeguata di conseguenza.
Il valore contabile di un cespite afferente alla suddetta categoria viene eliminato dal bilancio al momento della dismissione (ossia alla data in cui l'acquirente ne perde il controllo) o quando non sono più attesi benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione. L'utile/perdita derivante dall'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività e il

corrispettivo ricevuto) è rilevato in conto economico nel momento in cui l'attività viene eliminata.
Non vi sono restrizioni sulla titolarità e sulla proprietà di immobili, impianti e macchinari e pertanto nessun bene è impegnato a garanzia di passività.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita, acquisite separatamente, sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Gli ammortamenti sono rilevati a quote costanti lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita utile stimata e il piano di ammortamento sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio, eventuali variazioni di stima sono contabilizzate su base prospettica. Le attività immateriali a vita utile indefinita, acquisite separatamente, sono iscritte al costo di acquisto al netto delle perdite di valore accumulate.
Le attività immateriali acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale e rilevate separatamente dall'avviamento, sono inizialmente contabilizzate al fair value (valore equo) alla data di acquisizione (che è considerato come il loro costo).
Successivamente alla rilevazione iniziale, le suddette attività immateriali sono iscritte al costo al netto del relativo fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate, conformemente al metodo di contabilizzazione delle attività immateriali acquisite separatamente.
Un'attività immateriale è eliminata contabilmente al momento della dismissione o quando non sono più attesi benefici economici futuri. Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione contabile di un'attività immateriale, valutati come la differenza tra i proventi netti della dismissione e il valore contabile dell'attività, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui l'attività è eliminata.
L'ammortamento è rilevato al fine di adeguare il costo storico, o la valutazione delle attività, al valore atteso lungo la vita utile residua, utilizzando il metodo a quote costanti, secondo le seguenti modalità:

Software	20,00%

Si evidenzia che la società detiene n. 7 diritti di proprietà - marchi, ritenute attività immateriali significative non rilevate nell'attivo non corrente.

Leasing

La Società, all'inizio del contratto, valuta se un contratto contiene un diritto di locazione. La Società rileva un'attività per diritto all'uso e una corrispondente passività finanziaria, con riferimento a tutti i contratti di locazione in cui è locatario, ad eccezione dei contratti di locazione a breve termine (definiti come leasing con durata pari o inferiore a dodici mesi) e di beni di basso valore (quali ad esempio tablet e personal computer, piccoli oggetti di arredamento per ufficio, fotocopiatrici e telefoni). Per queste locazioni, la Società rileva i canoni di locazione come costo operativo a quote costanti lungo la durata del leasing, a meno che un altro criterio sistematico sia più rappresentativo delle modalità temporali con cui i benefici economici derivanti dai beni in locazione sono consumati.
La passività relativa al contratto di locazione è inizialmente valutata al valore attuale dei canoni non pagati alla data di inizio del contratto, attualizzati utilizzando il tasso

implicito del contratto di locazione. Se tale tasso non è prontamente determinabile, la Società utilizza il tasso di finanziamento incrementale.
I canoni di locazione inclusi nella valutazione della passività finanziaria, sono così composti:

- canoni di locazione fissi, al netto di eventuali incentivi relativi al leasing;
- canoni di locazione variabili, che dipendono da un indice o da un tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso alla data di inizio;
- l'importo che il locatario si aspetta di dover pagare a garanzia del valore residuo;
- il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tali opzioni; e
- pagamenti di penali per la risoluzione del contratto di locazione, se la durata del contratto di locazione riflette l'esercizio di un'opzione per la risoluzione del contratto di locazione stesso.

Se la Società è ragionevolmente certa di esercitare l'opzione di rinnovo, tali opzioni vengono incluse nel periodo non annullabile del contratto di locazione.
Il debito per il leasing è presentato in modo distinto all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria. La passività per leasing è successivamente valutata aumentandone il corrispondente valore contabile al fine di riflettere l'effetto degli interessi passivi (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e riducendo il valore contabile per riflettere i pagamenti effettuati.
La Società rimisura il debito per il leasing (ed effettua una corrispondente rettifica del relativo diritto d'uso) ogni volta che:

- la durata del leasing è variata o si verifica un evento o un cambiamento significativo delle circostanze che comporta conseguentemente un cambiamento nella valutazione dell'esercizio dell'opzione di acquisto. In questo caso, la passività per leasing, è rimisurata attualizzando i canoni di leasing aggiornati con un nuovo tasso di sconto;
- i pagamenti dei canoni di leasing cambiano a causa di variazioni di un indice, di un tasso o di una variazione del pagamento previsto in base al valore residuo garantito. In questo caso la passività per leasing è rimisurata attualizzando i pagamenti del leasing con un tasso di sconto invariato (a meno che la variazione dei pagamenti del leasing sia dovuta a una variazione di un tasso di interesse variabile, nel qual caso si utilizza un tasso di sconto rivisto);
- un contratto di leasing è modificato e la modifica non comporta la contabilizzazione di un leasing separato. In questo caso, la passività per leasing è rimisurata sulla base della durata del leasing modificato attualizzando i pagamenti del leasing con un tasso di sconto rivisto alla data di entrata in vigore della modifica.

Il diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della corrispondente passività per leasing, i pagamenti di leasing effettuati dal giorno o prima dell'inizio del leasing, al netto di eventuali incentivi ricevuti e di eventuali costi diretti iniziali. Il diritto d'uso è successivamente valutato al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite durevoli di valore.
Ogni volta che, in virtù di un'obbligazione contrattuale, la Società deve sostenere dei costi di smantellamento e rimozione di un bene in leasing, di ripristino del sito in cui si trova o di ripristino del bene sottostante alle condizioni richieste dai termini e dalle condizioni del contratto di locazione, in contabilità viene rilevato e valutato un accantonamento secondo quanto previsto dallo IAS 37. Nella misura in cui i costi

sono relativi a un bene con diritto d'uso, tali costi sono inclusi nel calcolo del diritto d'uso, a meno che non siano sostenuti per la produzione di rimanenze.
Il diritto all'uso è ammortizzato in base al periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile del cespite sottostante.
Se un contratto di locazione trasferisce la proprietà del bene sottostante o il costo del diritto d'uso riflette l'intenzione della Società di esercitare un'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene sottostante. L'ammortamento inizia alla data di inizio del contratto di locazione.
Il valore del diritto all'uso è esposto in modo distinto all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria.
La Società applica lo IAS 36 per determinare se il diritto d'uso di un'attività abbia subito una perdita durevole di valore e contabilizza le eventuali perdite così come descritto nel paragrafo "Immobili, impianti e macchinari".
I canoni di locazione variabili, che non dipendono da un indice o da un tasso, non sono inclusi nella valutazione della passività per leasing e del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono rilevati come costo nell'esercizio in cui si verificano e sono inclusi nella voce "Costo per servizi" del conto economico.
Come espediente pratico, l'IFRS 16 consente al locatario di non separare le "*non-lease-components*" e di contabilizzare il leasing come un unico contratto. La Società ha deciso di avvalersi di questo espediente per alcune classi di beni (principalmente macchinari).

Il piano di ammortamento dei beni in leasing segue le vite utili delle principali classi di attività materiali, rappresentate secondo la relativa percentuale di ammortamento, come di seguito riportato:

Fabbricati industriali	5,50%
Impianti generici	10,00%
Impianti specifici	12,50%
Macchinari	12,50%
Attrezzature	35,00%
Impianti stampa	12,50%
Macchine elettroniche per ufficio	20,00%
Mobili e arredi per ufficio	12,00%
Veicoli e mezzi di trasporto interno	20,00%
Autovetture	25,00%

Svalutazione delle attività materiali e immateriali, escluso l'avviamento

Ad ogni data di bilancio, la Società analizza i valori contabili delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività abbiano subito una perdita durevole di valore. Se esiste un'indicazione di questo tipo, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore. Nel caso in cui l'attività in oggetto non generi flussi finanziari indipendenti da altri asset, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Quando può essere identificato un criterio di allocazione ragionevole e coerente, le attività aziendali sono allocate anche alle singole unità generatrici di flussi finanziari, o altrimenti

sono allocate al più piccolo gruppo di unità generatrici di flussi finanziari per il quale può essere identificato un criterio di allocazione ragionevole e coerente.
Le eventuali attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a impairment test almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta vi sia un'indicazione, alla data di chiusura dell'esercizio, che l'attività possa aver subito una perdita di valore.
Il valore recuperabile è costituito dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al netto delle imposte, che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.
La perdita di valore è rilevata a conto economico tra i costi di ammortamento e svalutazione e viene ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno portato alla sua rilevazione.
Se il valore recuperabile di un'attività (o unità generatrice di flussi finanziari) è inferiore al suo valore contabile, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi finanziari) è ridotto al suo valore recuperabile. In questo caso, viene immediatamente rilevata a conto economico una perdita per riduzione di valore, a meno che l'attività sia iscritta a un valore rivalutato, nel qual caso la perdita per riduzione di valore è trattata come una diminuzione da rivalutazione; nella misura in cui la perdita per riduzione di valore è maggiore della relativa riserva di rivalutazione, l'eccedenza della perdita per riduzione di valore è rilevata nel conto economico.
Quando una perdita per riduzione di valore viene successivamente stornata, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è aumentato al fine di adeguarlo alla nuova stima del suo valore recuperabile, avendo cura di verificare che il valore contabile aumentato non ecceda il valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) negli anni precedenti. Un ripristino di valore è rilevato immediatamente a conto economico, a meno che l'attività in questione non sia iscritta a un valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è trattato come un aumento della riserva di rivalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti, i costi variabili diretti di produzione ed i costi diretti e indiretti del personale di produzione. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Gli accantonamenti, rettificando il valore delle rimanenze, sono effettuati a fronte di rimanenze obsolete e a lento rigiro o se, alla fine, il prezzo di vendita stimato è inferiore al costo.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è un qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.
Nell'IFRS 9 il principio generale è che un'entità deve rilevare nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività o una passività finanziaria quando e solo quando diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono inizialmente valutate al fair value. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione di attività e passività finanziarie (diverse dalle attività e passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico) sono sommati o dedotti dal fair value delle attività o passività finanziarie, a seconda dei casi, al momento della rilevazione iniziale. I costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione di attività o passività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico sono rilevati immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie

Tutti gli acquisti o vendite regolari di attività finanziarie sono rilevati ed eliminati contabilmente alla data di negoziazione.
Gli acquisti o vendite regolari sono acquisti o vendite di attività finanziarie che richiedono la consegna di attività entro i tempi stabiliti dalla normativa o dalle convenzioni del mercato.
Tutte le attività finanziarie rilevate sono valutate successivamente al costo ammortizzato o al fair value (valore equo), a seconda della classificazione delle attività finanziarie.
Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e al modello di business che la Società utilizza per la gestione di tali attività.

Classificazione delle attività finanziarie

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.
Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali.

Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo (strumenti di debito)
La Società valuta le attività da strumenti di debito al fair value rilevato nel conto economico complessivo (FVTOCI) se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Attività finanziarie (investimenti di debito e partecipazioni) al fair value rilevato a conto economico

Di default, tutte le altre attività finanziarie sono valutate al fair value rilevato a conto economico (FVTPL) successivamente la loro rilevazione iniziale.
Nonostante quanto sopra, la Società può effettuare la seguente scelta/designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

- la Società può scegliere irrevocabilmente di presentare le successive variazioni di fair value di una partecipazione nelle altre componenti di conto economico complessivo se sono soddisfatti determinati criteri; e
- la Società può irrevocabilmente designare un investimento di debito che soddisfi il costo ammortizzato o i criteri FVTOCI come misurati al FVTPL se così facendo elimina o riduce significativamente un disallineamento contabile.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Il metodo dell'interesse effettivo è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di uno strumento di debito e di ripartizione degli interessi attivi nel periodo di riferimento.
Per le attività finanziarie diverse da quelle acquistate o originate da attività finanziarie deteriorate (ossia attività che hanno subito una riduzione di valore al momento della rilevazione iniziale), il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente gli incassi futuri stimati (incluse tutte le commissioni e gli importi pagati o ricevuti che formano parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e altri premi o sconti) escludendo le perdite di credito attese, per tutta la vita attesa dello strumento di debito, o, se del caso, per un periodo più breve, al valore contabile lordo dello strumento di debito al momento della rilevazione iniziale. Per le attività finanziarie acquisite o originate da attività finanziarie deteriorate, un tasso di interesse effettivo rettificato per il credito è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati, incluse le perdite di credito attese, al costo ammortizzato dello strumento di debito al momento della rilevazione iniziale.
Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è l'importo al quale l'attività finanziaria è valutata al momento della rilevazione iniziale meno i rimborsi di capitale, più l'ammortamento cumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, rettificato per eventuali perdite di valore. Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria è il costo ammortizzato di un'attività finanziaria prima della rettifica per tener conto di eventuali fondi per perdite.
Gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo per gli strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato e classificati FVTOCI. Per le attività finanziarie diverse dalle attività finanziarie acquisite o originate da attività finanziarie deteriorate, gli interessi attivi sono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo di un'attività finanziaria, ad eccezione delle attività finanziarie successivamente deteriorate. Per le attività finanziarie che si sono successivamente deteriorate, gli interessi attivi

sono rilevati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se, negli esercizi successivi, il rischio di credito sullo strumento finanziario deteriorato migliorasse in modo tale da rendere l'attività finanziaria non più deteriorata, gli interessi attivi sarebbero rilevati applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria.
Per le attività finanziarie acquisite o originate da attività finanziarie deteriorate, la Società rileva gli interessi attivi applicando il tasso di interesse effettivo rettificato al costo ammortizzato dell'attività finanziaria fin dalla rilevazione iniziale. Il valore non può ritornare in ogni caso al valore lordo anche se il rischio di credito dell'attività finanziaria migliorasse successivamente, anche fino a rendere l'attività finanziaria non più deteriorata.
Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico e sono inclusi nella voce "proventi finanziari".
Tra le attività finanziarie della Società valutate al costo ammortizzato sono incluse:

- le disponibilità liquide e mezzi equivalenti che comprendono il denaro in cassa, i saldi bancari, gli altri depositi a breve termine e gli investimenti ad alta liquidità prontamente convertibili (con una scadenza originaria non superiore a tre mesi) di un ammontare di denaro noto e soggetti con rischio non significativo di variazione di valore.
- crediti commerciali e gli altri finanziamenti valutati al costo ammortizzato (al netto di eventuali perdite di valore), utilizzando, ove applicabile, il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando i crediti sono eliminati, svalutati o liquidati.

Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo (strumenti di debito)

Successivamente alla rilevazione iniziale delle eventuali attività finanziarie FVTOCI, le variazioni del valore contabile a seguito di utili e perdite su cambi, utili o perdite per riduzione di valore o interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo, sono rilevati a conto economico. Gli importi, che sono rilevati a conto economico, sono gli stessi che sarebbero stati rilevati a conto economico se tali attività finanziarie fossero state valutate al costo ammortizzato. Tutte le altre variazioni del valore contabile di questi strumenti sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e accumulate nella voce riserva di rivalutazione degli investimenti. Quando gli strumenti sono cancellati dal bilancio, gli utili o le perdite cumulati precedentemente rilevati nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo sono riclassificati a conto economico.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le attività finanziarie che non soddisfano i criteri per essere valutate al costo ammortizzato o al FVTOCI sono valutate al FVTPL. In particolare:

- Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono classificati al FVTPL, a meno che la Società non designi una partecipazione come al FVTOCI al momento della rilevazione iniziale qualora questa non sia detenuta per la negoziazione e non sia corrispettivo potenziale derivante da una aggregazione aziendale.

- Gli strumenti di debito che non soddisfano i criteri del costo ammortizzato o del FVTOCI sono classificati al FVTPL. Inoltre, gli strumenti di debito che soddisfano i criteri del costo ammortizzato o i criteri del FVTOCI possono essere designati al FVTPL al momento della rilevazione iniziale se tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità di valutazione o di rilevazione (c.d. "disallineamento contabile") che deriverebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione degli utili e delle perdite su di esse su basi diverse. La Società non ha designato alcuno strumento di debito come FVTPL.

Le attività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value ad ogni chiusura di bilancio, con l'iscrizione a conto economico di eventuali utili o perdite al fair value nella misura in cui non siano parte di una relazione di copertura designata. L'utile o la perdita netta rilevata a conto economico include i dividendi o gli interessi maturati sull'attività finanziaria ed è inclusa nelle voci "Rivalutazioni (Svalutazioni) di attività finanziarie" e "Rivalutazioni (Svalutazioni) di partecipazioni".
I derivati sono classificati come strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico, a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace ai sensi dell'IFRS 9.

Riclassificazione

Una riclassificazione di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o quando la Società modifica il suo business model per gestire le attività finanziarie. La riclassificazione deve essere applicata prospettivamente dalla data di riclassificazione, senza necessità di rideterminare profitti, perdite e interessi già precedentemente rilevati.

Cancellazione

La Società storna un'attività finanziaria solo quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dall'attività, o quando trasferisce l'attività finanziaria e tutti i relativi rischi e benefici ad un'altra entità. Se la Società né trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà e continua a controllare l'attività trasferita, la Società rileva la quota di partecipazione mantenuta nell'attività e una passività associata per gli importi che potrebbe dover pagare. Se la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà di un'attività finanziaria trasferita, continua a rilevare l'attività finanziaria e rileva anche un relativo finanziamento per i proventi ricevuti.
All'atto della cancellazione di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato, la differenza tra il valore contabile dell'attività e la somma dei corrispettivi ricevuti è rilevata a conto economico. Inoltre, all'atto dell'eliminazione di un investimento in uno strumento di debito classificato al FVTOCI, l'utile o la perdita precedentemente accumulati nella riserva di rivalutazione degli investimenti viene riclassificato a conto economico. Al contrario, all'atto dell'eliminazione di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale che la Società ha scelto al momento della rilevazione iniziale di valutare al FVTOCI, l'utile o la perdita precedentemente accumulato nella riserva di rivalutazione degli investimenti non è riclassificato a conto economico, ma trasferito a utili a nuovo.

Impairment sulle attività finanziarie

La Società rileva una perdita per riduzione di valore per tutte le attività finanziarie che non sono classificate al fair value rilevato a conto economico.
La Società utilizza l'approccio semplificato e rileva le perdite attese su tutti i crediti commerciali sulla base della loro durata residua, stabilendo un criterio di determinazione del fondo svalutazione basato sull'esperienza passata, rettificato anche per tenere conto di specifici fattori previsionali relativi ai creditori (probabilità di insolvenza della controparte stessa) e al contesto economico.

Passività finanziarie

Tutte le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, a cui si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili nel caso di finanziamenti e debiti.
Le passività finanziarie sono classificate e valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività finanziarie che, non soddisfacendo i requisiti per essere valutate al costo ammortizzato, sono classificate al fair value rilevato a conto economico.
Le passività finanziarie della società sono costituite da finanziamenti, inclusi debiti verso banche, scoperti di conto corrente e uno strumento finanziario derivato di copertura.
I debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite che ne derivano sono rilevati a conto economico quando le passività sono cancellate dal bilancio o estinte.
Successivamente alla valutazione iniziale, i finanziamenti e gli scoperti bancari fruttiferi sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato determinando lo sconto o il premio all'acquisto e gli oneri o i costi che formano parte integrante del tasso di interesse effettivo.
La quota di ammortamento al tasso di interesse effettivo è rilevata come onere finanziario nel conto economico. Le passività finanziarie non possono essere riclassificate.
I derivati che non sono designati in una relazione di copertura efficace sono valutati al fair value (valore equo) rilevato a conto economico. I fair value negativi sono iscritti tra le altre passività finanziarie. Gli utili e le perdite derivanti da valutazioni successive sono rilevati a conto economico.
Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto. Se una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, con condizioni sostanzialmente diverse, o se le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica è trattata come l'estinzione contabile della passività originale accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con la registrazione a conto economico dell'eventuale differenza tra i due saldi contabili.

Strumenti finanziari derivati e di copertura

La Società stipula una serie di strumenti finanziari derivati per gestire la propria esposizione al rischio di tasso di interesse, tra gli strumenti utilizzati si annoverano gli *interest rate swap*.
Alla data di stipula, i derivati sono rilevati al fair value e sono successivamente rimisurati al loro fair value ad ogni data di bilancio. L'utile o la perdita che ne deriva è immediatamente rilevato a conto economico, a meno che il derivato non sia designato come strumento di copertura; in questo caso la tempistica di rilevazione a conto economico dipende dalla natura della relazione di copertura.
Un derivato con fair value positivo è rilevato come attività finanziaria mentre un derivato con fair value negativo è rilevato come passività finanziaria. I derivati non sono compensati in bilancio, a meno che la Società non abbia sia il diritto che l'intenzione di compensare. Un derivato è presentato come un'attività non corrente o una passività non corrente se la scadenza residua dello strumento è superiore a 12 mesi e non deve essere realizzato o regolato entro 12 mesi. Gli altri derivati, come derivati di negoziazione, sono presentati come attività o passività correnti.

Hedge accounting

La Società designa alcuni derivati come strumenti di copertura in relazione al rischio di tasso di interesse in operazioni di copertura dei flussi finanziari.
All'inizio della relazione di copertura, la Società documenta la relazione tra lo strumento di copertura e l'oggetto della copertura, i suoi obiettivi di gestione del rischio e la sua strategia per l'esecuzione di diverse operazioni di copertura. Inoltre, all'inizio della copertura, e su base continuativa, la Società documenta se lo strumento di copertura sia efficace nel compensare le variazioni dei flussi finanziari dell'elemento coperto attribuibili al rischio coperto, ovvero quando la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti relativi all'efficacia della copertura stessa:

- esiste una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non domina le variazioni di valore che risultano da tale relazione economica; e
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è uguale a quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società copre effettivamente e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire la stessa quantità dell'elemento coperto.

Se l'elemento coperto è correlato ad una transazione, il valore temporale è riclassificato a conto economico quando l'elemento coperto influenza il conto economico. Se l'elemento coperto è correlato al tempo, l'importo accumulato nel costo della riserva di copertura è riclassificato a conto economico su base razionale. Tali importi riclassificati sono rilevati a conto economico nella stessa linea dell'elemento coperto. Inoltre, se la Società prevede che parte o tutto l'eventuale fair value negativo di un derivato accumulato nella riserva di copertura non sarà recuperata in futuro, tale importo è immediatamente riclassificato a conto economico.

Cash flow hedge

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura del rischio di cambio o di tasso di interesse in relazione ai flussi di cassa futuri (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto. L'utile o la perdita associati alla porzione inefficace della copertura sono iscritti a conto economico. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (a rettifica della voce di conto economico interessata dai flussi finanziari oggetto di copertura).
L'utile o la perdita relativo alla porzione efficace degli interest rate swap a copertura di finanziamenti a tasso variabile è rilevato a conto economico.
Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, o quando una copertura non soddisfa più i criteri per l'hedge accounting, gli utili o le perdite cumulati esistenti in quel momento nel patrimonio netto rimangono iscritti a patrimonio netto e sono rilevati quando l'operazione prevista viene definitivamente registrata a conto economico. Quando un'operazione prevista non si prevede più che si verifichi, gli utili o le perdite cumulati che erano stati rilevati a patrimonio netto sono immediatamente trasferiti a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il fair value.
Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la Società nonché il denaro depositato presso istituti di credito, comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita
I pagamenti relativi a piani pensionistici a contribuzione definita sono rilevati come costo nel momento in cui dipendenti prestano il servizio che dà diritto ai contributi. I pagamenti effettuati a favore di piani pensionistici gestiti dallo Stato sono contabilizzati come pagamenti a piani a contribuzione definita quando le obbligazioni della Società derivanti dai piani sono equivalenti a quelle derivanti da un piano pensionistico a contribuzione definita.

Piani a benefici definiti
Per i piani pensionistici a benefici definiti, il costo dell'erogazione dei benefici è determinato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method), con valutazioni attuariali effettuate alla fine di ogni esercizio. Le rimisurazioni che comprendono gli utili e le perdite attuariali, l'effetto del massimale delle attività (se applicabile) e il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) sono rilevati immediatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria con un onere o credito a conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. Le rivalutazioni rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo non sono riclassificate. Il costo relativo

alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico quando si verifica la modifica o la riduzione del piano, o quando la Società rileva i relativi costi di ristrutturazione o i benefici per cessazione del rapporto di lavoro, se precedenti. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati quando si verifica l'estinzione. Gli interessi netti sono calcolati applicando un tasso di sconto alla passività o attività netta per benefici definiti. I costi per benefici definiti sono suddivisi in tre categorie:

- i costi per servizi, che includono il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate e gli utili e le perdite su riduzioni e liquidazioni;
- interessi passivi o proventi netti; e
- rimisurazioni.

I costi per servizi sono rilevati nel conto economico per destinazione e presentati nelle relative voci (costi del venduto, costi di vendita, costi generali e amministrativi, costi di ricerca e sviluppo, ecc.)
Gli interessi netti sulla passività per benefici definiti sono rilevati nel conto economico come proventi/(oneri) finanziari netti e sono determinati moltiplicando la passività/(attività) netta per il tasso di sconto utilizzato per attualizzare le obbligazioni tenendo conto dell'effetto dei contributi e dei pagamenti di benefici effettuati nell'esercizio.
Le componenti di rimisurazione delle obbligazioni nette, che comprendono gli utili e le perdite attuariali e l'eventuale variazione dell'effetto del massimale delle attività, sono rilevate immediatamente negli altri utili/(perdite) complessivi. Tali componenti di rimisurazione non sono riclassificate nel conto economico in un periodo successivo.

Altri benefici non correnti per i dipendenti
Le passività riferite ai benefici maturati dai dipendenti in relazione a salari e stipendi, ferie annuali e assenze per malattia sono rilevate per nel periodo in cui l'attività lavorativa prestata è valorizzate all'importo dei benefici che ci si aspetta di pagare in cambio di tale attività lavorativa.
Le passività rilevate a fronte di altri benefici a lungo termine per i dipendenti sono valutate al valore attuale dei futuri flussi finanziari in uscita stimati che la Società si aspetta di ottenere a fronte dei servizi prestati dai dipendenti fino alla data di riferimento del bilancio.
Le componenti di rivalutazione degli altri benefici a lungo termine per i dipendenti sono rilevate nel conto economico nel periodo in cui si verificano.

Accantonamenti per rischi e sopravvenienze attive

Gli accantonamenti sono rilevati quando la Società ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato ed è probabile che sarà richiesto alla Società di adempiere a tale obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.
L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima del corrispettivo richiesto per adempiere all'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, tenendo conto dei rischi e delle incertezze connesse all'obbligazione. Quando un accantonamento è valutato utilizzando i flussi finanziari stimati per estinguere l'obbligazione attuale, il suo valore contabile è il valore attuale di tali flussi finanziari (quando l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante). Il tasso

di sconto utilizzato per determinare il valore attuale riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici della passività.
In presenza di una serie di obbligazioni simili, la probabilità che si renda necessario un esborso per il regolamento è determinata considerando la classe di obbligazioni nel suo complesso. Un accantonamento è rilevato anche se la probabilità di un esborso in relazione a una qualsiasi voce inclusa nella classe di obbligazioni può essere bassa.
Quando ci si aspetta che alcuni o tutti i benefici economici richiesti per estinguere un accantonamento siano recuperabili da terzi, un credito è rilevato come attività se è ragionevolmente certo che il rimborso sarà ricevuto e l'importo del credito può essere valutato attendibilmente.

Ristrutturazioni aziendali
Un accantonamento per ristrutturazione viene rilevato quando la Società ha elaborato un piano formalizzato e dettagliato finalizzato alla ristrutturazione aziendale e ha fatto sorgere nei soggetti interessati la valida aspettativa di realizzare la ristrutturazione iniziando ad attuare il piano o annunciandone le caratteristiche principali ai soggetti interessati. La valutazione di un fondo di ristrutturazione include solo gli oneri diretti derivanti dalla ristrutturazione, ovvero gli oneri necessari alla ristrutturazione e che non connessi alle attività in corso dell'entità.
Il fondo di ristrutturazione comprende le penalità per la cessazione del rapporto di lavoro e le indennità di fine rapporto. Non sono rilevati accantonamenti per perdite future.

Contratti onerosi
Le obbligazioni attuali derivanti da contratti onerosi sono rilevate e valutate come accantonamenti. Si è in presenza di un contratto oneroso quando la Società ha un contratto in base al quale i costi derivanti dall'adempimento delle obbligazioni contrattuali eccedono i benefici economici che ci si attende di ricevere in base al contratto stesso.

Rimborsi
Nel caso in cui la Società attenda un probabile rimborso di un onere (ad esempio un rimborso assicurativo), tale rimborso viene rilevato come attività solo quando il rimborso diventa virtualmente certo.

Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce che venga utilizzata un'unica fonte di guida per la valutazione del fair value (valore equo) e per le relative informazioni integrative quando tale valutazione è richiesta o consentita. Il fair value è il prezzo che sarebbe ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività in regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value di un'attività o di una passività è valutato utilizzando le ipotesi che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per la determinazione del prezzo dell'attività o della passività, supponendo che i partecipanti al mercato agiscano nel loro miglior interesse economico.
La valutazione al fair value di un'attività non finanziaria tiene conto della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici utilizzando l'attività nel suo

migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore che utilizzerebbe l'attività nel suo migliore utilizzo.
La Società utilizza tecniche di misurazione appropriate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il fair value, massimizzando l'uso di input rilevanti osservabili e minimizzando l'uso di input non osservabili.
Tutte le attività o passività valutate al fair value sono classificate in base alla seguente classificazione:

- Livello 1 - Prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente;
- Livello 3 - tecniche di valutazione che utilizzano input non osservabili per l'attività o la passività.

Le modalità di determinazione del fair value con riferimento agli strumenti finanziari sono di seguito sintetizzate con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari alle quali sono state applicate:

- Derivati: sono stati adottati modelli di pricing adeguati, basati sui valori di mercato dei tassi di interesse;
- Crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad un anno è stato applicato il metodo dei flussi di cassa attualizzati.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono registrati sulla base del principio della competenza temporale quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dalla Società ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni
I ricavi derivanti dalle vendite sono rilevati quando il controllo della merce è trasferito, e con esso anche i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni. Dopo la consegna, l'acquirente ha piena discrezionalità sulle modalità di distribuzione e sul prezzo di vendita della merce, ha la responsabilità primaria nella vendita della merce e sopporta i rischi di obsolescenza e di perdita in relazione alla merce. Un credito è riconosciuto dalla Società al momento della consegna della merce cliente in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato.
In base alle condizioni contrattuali della Società, i clienti hanno il diritto di restituzione nel caso in cui i prodotti non soddisfino i requisiti contrattualmente definiti. Per i prodotti di cui è prevista la restituzione, viene rilevata una passività e una corrispondente rettifica dei ricavi. Allo stesso tempo, la Società ha il diritto di recuperare il prodotto quando i clienti esercitano il loro diritto di restituzione. Di conseguenza, la Società rileva un'attività corrispondente al diritto alla restituzione dei beni e una rettifica del costo del venduto. Si ritiene altamente probabile che non si verifichi uno storno significativo dei ricavi cumulati rilevati, dato il livello marginale costante dei resi negli anni precedenti, tenuto conto che vengono effettuati rigorosi controlli qualitativi a livello chimico, fisico, microbiologico e del prodotto finito prima di effettuare qualsiasi consegna.

Costi

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza, sono esposti sulla base della loro natura e sono rilevati integralmente a conto economico quando non è possibile identificare una loro utilità futura.
I costi di pubblicità e di ricerca, secondo quanto previsto dallo IAS 38, sono iscritti integralmente a conto economico, quando il servizio è stato fornito e consegnato alla Società.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, in base al tasso di interesse effettivo.

Imposte

Gli oneri fiscali rappresentano la somma delle imposte correnti e delle imposte differite.

Imposte correnti
Le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dall'utile come riportato nel conto economico perché esclude elementi di reddito o costi che sono imponibili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre elementi che non sono mai imponibili o deducibili.
La passività della Società per le imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote fiscali stabilite alla data di chiusura dell'esercizio.
Per quelle fattispecie per le quali la determinazione delle imposte è incerta, ma si ritiene probabile che ci sarà un futuro esborso verso un'autorità fiscale viene rilevato un accantonamento. L'accantonamento è basato sulla migliore stima dell'ammontare che ci si attende sarà da pagare. La valutazione del *quantum* si basa sul giudizio di specialisti fiscali interni alla Società supportati da precedenti esperienze in materia e, in alcuni casi, sulla base di una consulenza fiscale specialistica indipendente.
Nel calcolo del reddito complessivo IRES, ex art. 83, comma 1, terzo periodo, del DPR 917/86, si è tenuto conto dei criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai principi contabili internazionali, sulla base del criterio della cd derivazione rafforzata.

Imposte differite
Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori iscritti in bilancio.
Le imposte differite passive sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione delle seguenti fattispecie:

- quando le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al momento della transazione stessa, non ha

effetti sull'utile/(perdita) d'esercizio calcolato a fini di bilancio o sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento alle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, quando non è probabile che l'utilizzo delle differenze temporanee si verifichi in futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che consentano di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le attività e passività fiscali portate a nuovo, ad eccezione dei seguenti casi:

- l'attività fiscale differita connessa alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce sull'utile/(perdita) d'esercizio per l'esercizio calcolato a fini di bilancio o l'utile o la perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento alle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nell'immediato futuro e vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore recuperabile delle imposte differite attive viene rivisto ad ogni data di bilancio e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile che in futuro siano disponibili utili fiscali sufficienti a consentire in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate annualmente alla data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente ad assicurare che tali imposte differite attive possano essere recuperate.
Per determinare se saranno prodotti redditi imponibili a fronte dei quali potrà essere utilizzata una differenza temporanea deducibile, l'entità deve considerare se le leggi fiscali locali limitino le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali può effettuare deduzioni a riduzione del valore di tale differenza temporanea deducibile.
Le attività e le passività fiscali differite sono valutate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui le attività saranno realizzate o le passività saranno estinte, tenendo conto delle aliquote in vigore e di quelle già emanate alla data di bilancio.
Le imposte differite relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo.
Le imposte differite attive e passive sono compensate quando esiste il diritto alla compensazione delle attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono alla stessa entità fiscale e alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto
I ricavi, i costi e le attività sono iscritti al netto delle imposte sul valore aggiunto, tranne quando:

- tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi, è indetraibile; in questo caso è rilevata come parte del costo di acquisto del bene o parte della voce di costo imputata a conto economico;

- si riferisce a crediti e debiti commerciali per i quali la fattura è già stata emessa o ricevuta e i cui valori sono esposti comprensivi dell'importo dell'imposta.

L'importo netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o versate all'Agenzia delle Entrate è iscritto tra i crediti o debiti tributari a seconda del saldo.

Distribuzione di dividendi

La distribuzione di dividendi ai soci è rilevata come passività nel bilancio della Società nel periodo in cui i dividendi sono approvati dai soci della Società stessa.

Variazioni dei principi contabili internazionali

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 ed ha sostituito lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e affitti (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing e affitto in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di basso valore ("low value assets" come ad esempio i personal computer, fotocopiatrici) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti non variabili dei canoni di locazione (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto d'uso. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. Il principio non prevede, invece, modifiche significative per i locatori.
La Società ha applicato l'IFRS 16 nel bilancio 2019, primo esercizio di applicazione dei principi contabili internazionali e, retrospettivamente per l'esercizio di confronto 2018.
L'applicazione del principio ha previsto una prima parte di assessment ed una seconda parte relativa all'implementazione del nuovo sistema informativo aziendale a supporto della gestione contabile come richiesto dall'introduzione del nuovo principio contabile.
La Società ha applicato il principio retrospettivamente
Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa delle esenzioni concesse dal principio. In particolare si è avvalsa:

- dell'esenzione concessa in relazione agli short-term lease (cioè i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore) e dell'esenzione per i contratti di lease per i quali il bene sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i singoli beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5.000 quando nuovi). Quest'ultima esenzione è stata applicata al contratto di noleggio delle fotocopiatrici.
  Per tali contratti in esenzione l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti e la relativa passività è rilevata tra i debiti commerciali in linea con il passato.
- dell'esenzione concessa di non applicare l'IFRS16 alle attività immateriali.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti:

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short-term lease. Per tali contratti i canoni di lease sono stati iscritti a conto economico su base lineare;
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1 gennaio 2019;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Interpretazione all'IFRIC 23 - Incertezze sul trattamento fiscale delle imposte

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando lo stesso comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12; non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.
L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera o meno separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali
- Come un'entità determina il reddito imponibile (o la perdita fiscale), le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità è tenuta a definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente o unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della soluzione dell'incertezza. L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune facilitazioni transitorie. La Società ha applicato l'interpretazione alla data di transizione ai principi contabili internazionali.

Amendments all' IFRS 9 – Pagamenti anticipati con compensazione negativa

La modifica chiarisce che la valutazione del pagamento per la chiusura di un finanziamento da parte del finanziatore non dipende dal fatto che sia un incasso o

un pagamento, ma è determinata allo stesso modo, sia in caso di flusso di cassa positivo (incasso) sia in caso sia negativo (pagamento). La modifica è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2019 o successivamente e l'applicazione è retrospettica. Tale modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Ciclo annuale di aggiornamento 2015 – 2017

Gli amendment inclusi in tale ciclo includono:

- IFRS 3 Business Combination: l'amendment puntualizza che, quando un'entità acquisisce il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rimisurazione del fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella joint operation;
- IFRS 11 Joint Arrangements: un'entità che partecipa ad una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3. L'amendment chiarisce che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate;
- IAS 12 Income taxes: l'amendment chiarisce che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati per lo più alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati;
- IAS 23 Borrowing costs: l'amendment chiarisce che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato e che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate. Un'entità deve applicare tale amendment agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifiche.

Gli amendment sono in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata. Tale modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Amendment allo IAS 19: modifiche, riduzioni e regolamenti dei benefici ai dipendenti

L'amendment allo IAS 19 definisce le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. La modifica è atta a precisare che quando durante l'esercizio avviene presente una modifica, una riduzione o un regolamento del piano dei benefici ai dipendenti, un'entità è tenuta a:

- Determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali

di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento.

- Determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

L'amendment chiarisce inoltre che un'entità in primo luogo deve quantificare tutti i costi relativi alle precedenti prestazioni di lavoro, piuttosto che l'utile o la perdita che si sono realizzati al momento del regolamento, senza considerare l'effetto del massimale dell'attività. Tale importo è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Successivamente, dopo la modifica, la riduzione o il regolamento del piano, l'entità quantifica l'effetto del massimale dell'attività. Qualsiasi variazione in merito, ad eccezione di quanto è già incluso negli interessi netti, deve essere rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1 gennaio 2019 o successivamente, e ne è consentita l'applicazione anticipata. Tali variazioni si applicheranno solo a eventuali modifiche future del piano, riduzioni o transazioni della Società, attualmente non presenti.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio della Società risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

Modifiche ai "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"

A marzo 2018 lo IASB ha pubblicato il Conceptual Framework che stabilisce una serie completa di concetti per la rendicontazione finanziaria, la definizione degli standard, l'orientamento nello sviluppo di politiche contabili coerenti e l'assistenza per comprendere e interpretare gli standard. Include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di riconoscimento per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti.

Modifiche all'IFRS 3 – Definizione di un Business

Lo IASB ha emanato modifiche nella definizione di business con riferimento all' "IFRS 3 Aggregazioni aziendali" per aiutare le entità a determinare se un insieme di attività e passività acquisito rappresenta o meno un business. Tali modifiche chiariscono i requisiti minimi per identificare un business, rimuovono la valutazione a riguardo del fatto che gli operatori di mercato siano in grado o meno di sostituire eventuali elementi mancanti, aggiungono linee guida per aiutare le entità a valutare

se un'acquisizione è sostanziale, restringono le definizioni di business. Il Board ha prodotto, insieme alle suddette modifiche, nuovi esempi illustrativi.

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8

Nell'ottobre 2018 lo IASB ha emanato delle modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, modifiche delle stime contabili ed errori per allineare la definizione di "materiale" tra gli standard e chiarire alcuni aspetti della definizione. La nuova definizione afferma che "L'informazione è materiale se si può ragionevolmente prevedere che l'omissione, l'errata presentazione o l'oscuramento influenzino le decisioni che gli utenti primari delle dichiarazioni finanziarie generiche fanno sulla base di tali bilanci". Gli emendamenti chiariscono che la materialità dipenderà dalla natura o dalla grandezza delle informazioni, o da entrambi. Un'entità dovrà valutare se le informazioni, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, sono rilevanti nel contesto dei rendiconti finanziari.

Riforma del Interest rate benchmark – Modifiche a IFRS9, IAS 39 e IFRS7

Nel settembre 2019, lo IASB ha emesso alcune modifiche a IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures", che concludono la prima fase del suo lavoro per rispondere agli effetti della riforma dell'Interbank Offered Rates (IBOR) sull'informativa finanziaria. Le modifiche prevedono cambiamenti temporanei che consentono all'hedge accounting di essere applicabile durante il periodo di incertezza, portato dalla sostituzione dell'Interest Rate Benchmark preesistente con un tasso di interesse alternativo privo di rischio (risk-free interest rate). Le modifiche presumono che il benchmark su cui si basano i flussi finanziari coperti e/o dello strumento di copertura non subirà modifiche a seguito della riforma IBOR. Le modifiche devono essere applicate in modo retroattivo. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° gennaio 2020 o successivamente. La Società monitorerà l'evoluzione delle modifiche in corso sulla riforma.

4. Cambiamenti di principi contabili, errori e stime

I principi contabili adottati cambiano da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio contabile o se tale cambiamento aiuta a fornire informazioni più attendibili e significative sull'impatto delle operazioni in merito alla situazione patrimoniale-finanziaria, al risultato economico o ai flussi finanziari della Società.
I cambiamenti di principio contabile sono contabilizzati retroattivamente con l'effetto sul patrimonio netto di apertura del primo degli esercizi presentati. Anche gli altri importi comparativi riportati per ogni esercizio precedente sono rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato fin dall'inizio. Un approccio prospettico viene adottato solo quando non sarebbe fattibile rideterminare le informazioni comparative.
L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina il metodo di transizione, il cambiamento è contabilizzato su base retroattiva o, se ciò non è fattibile, su base prospettica.

Gli errori materiali sono trattati allo stesso modo dei cambiamenti di principio contabile sopra descritti. Gli errori non materiali sono corretti attraverso il conto economico dell'esercizio in cui l'errore è stato identificato. I cambiamenti di stima contabile sono contabilizzati prospetticamente nel conto economico dell'esercizio in cui il cambiamento è avvenuto se influisce solo sul conto economico di quell'esercizio, o nel conto economico dell'esercizio in cui il cambiamento è avvenuto e negli esercizi successivi se anch'essi sono influenzati dal cambiamento.

5. Principali fonti di incertezza nelle stime

Nell'applicazione dei principi contabili adottati dalla Società, gli amministratori sono tenuti ad effettuare valutazioni (diverse da quelle basate su stime) che hanno un impatto significativo sui valori rilevati e ad effettuare stime e assunzioni riguardanti il valore contabile delle attività e delle passività che non sono facilmente desumibili da altre fonti. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza storica e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi possono differire da tali stime.
Le stime e le ipotesi sottostanti sono riviste su base continuativa. Le revisioni delle stime contabili sono rilevate nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione influisce solo su tale esercizio, o nell'esercizio della revisione e negli esercizi futuri se la revisione influisce sia sull'esercizio corrente sia su quelli futuri.
Di seguito sono illustrate le principali assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali fonti di incertezza nelle stime alla data di riferimento del bilancio che comportano un rischio significativo di provocare rettifiche significative ai valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Impairment e/o rivalutazione del valore di immobili, impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita, attività di diritto d'uso e partecipazioni

Il valore contabile delle Attività materiali, degli Immobili, degli Investimenti immobiliari, delle Attività immateriali a vita utile definita, delle attività da diritti d'uso e delle partecipazioni è sottoposto a impairment test quando vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione, o quando si siano verificati eventi che richiedano la ripetizione della procedura. Si riconosce una perdita di valore quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari supera il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il calcolo del *fair value* al netto dei costi di vendita è basato sui dati disponibili derivanti da transazioni tra parti libere e indipendenti che coinvolgono attività simili a prezzi di mercato osservabili, al netto dei costi aggiuntivi relativi alla dismissione dell'attività. Il valore d'uso è calcolato sulla base di modelli di flussi di cassa attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente di mercato del costo del denaro nel tempo e dei rischi specifici dell'attività.
I flussi di cassa sono desunti dai piani aziendali predisposti dal management, che rappresentano la migliore stima effettuata dalla Società sulle condizioni economiche stabilite per il periodo di piano. Le previsioni del piano si riferiscono ad un periodo di tempo esplicito di tre anni, il tasso di crescita a lungo termine (g-rate) - utilizzato per la stima del valore terminale dell'attività - per ragioni prudenziali è inferiore al tasso di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento.

I flussi di cassa non includono le attività di ristrutturazione per le quali la Società non abbia un'obbligazione corrente, né significativi investimenti futuri che aumenteranno il rendimento delle attività che compongono l'unità generatrice di flussi di cassa in corso di valutazione. Il valore recuperabile dipende molto dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati e anche dai flussi di cassa futuri attesi e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.

Derivati

La valutazione degli strumenti finanziari derivati iscritti tra le attività e le passività richiede il ricorso a stime e ad assunzioni.
Le stime e le assunzioni considerate sono riviste costantemente e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti in bilancio immediatamente. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione amministrativa e, ove opportuno, da specialisti indipendenti e sono regolarmente riviste.

Fondo obsolescenza sulle rimanenze di magazzino

Le rimanenze di prodotti sono periodicamente soggette a svalutazione. In particolare, l'eventuale fondo svalutazione magazzino prodotti finiti obsoleti riflette la stima del management delle perdite di valore attese sui prodotti e l'eventuale fondo svalutazione materie prime obsolete riflette le stime del management a riguardo della diminuzione della probabilità di utilizzo in base alla loro movimentazione.

Fondi rischi

La Società rileva una passività a fronte di contenziosi legali e fiscali e di cause legali quando ritiene probabile che possano richiedere un esborso per cui può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare. Data l'incertezza sull'esito di tali procedimenti, è difficile stimare in modo attendibile l'esborso, pertanto l'ammontare dei fondi rischi per contenziosi legali e fiscali può variare in funzione dell'evoluzione dei procedimenti in essere. La Società nel corso del processo di valutazione di tali passività monitora lo stato delle cause e dei procedimenti in corso e consulta i propri consulenti legali e fiscali.

6. Gestione dei rischi finanziari

La Società è esposta ai vari rischi finanziari derivanti dalla sua attività principale.
La Società controlla in modo specifico la gestione dei singoli rischi finanziari e interviene per contenerne l'impatto, anche attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato.

Rischio sul tasso di interesse

Rappresenta il rischio derivante dalle variazioni dei tassi di interesse e di mercato.
Le variazioni dei tassi di interesse di mercato influenzano il livello degli oneri finanziari netti e il valore di mercato delle attività e passività finanziarie.
Il rischio di tasso di interesse può essere classificato come segue:

- rischio di flusso, che si riferisce alla variabilità degli interessi attivi e passivi ricevuti e pagati a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischio di prezzo, relativo alla sensibilità del valore di mercato delle attività e delle passività alle variazioni del livello dei tassi di interesse (si riferisce ad attività o passività a tasso fisso).

La Società tendenzialmente, giuste anche le favorevoli condizioni di mercato, stipula la quasi totalità dei finanziamenti a tasso fisso a condizioni molto vantaggiose grazie alla capacità finanziaria del management ed all'ottimo andamento dell'attività.
Residuano i) dei finanziamenti a tasso variabile stipulati in passato, che si estingueranno nel corso del 2020 e ii) n. 2 contratti di leasing immobiliare stipulati a tasso variabile che sono coperti da apposito derivato di copertura O.T.C., IRS Plain Vanilla, acceso il 06/11/2015 e scadente il 10/11/2022, di nozionale € 3.000.000.
Si ritiene pertanto EURO COSMETIC S.R.L. non sia soggetta a rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Rappresenta il rischio derivante dalle operazioni effettuate in valuta estera.
La società opera quasi interamente in valuta euro e pertanto non è soggetta al rischio di cambio ovvero questo è ritenuto non significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la Società non riesca a far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie a causa di problemi nell'ottenimento di fondi alle condizioni di prezzo di mercato attuali (funding liquidity risk) o nel liquidare le attività sul mercato per reperire le risorse finanziarie necessarie (asset liquidity risk).
La prima conseguenza è un impatto negativo sul conto economico, qualora la Società fosse costretta a sostenere costi aggiuntivi per far fronte ai propri impegni.
I fattori che influenzano principalmente la liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dall'attività operativa e di investimento corrente, l'eventuale distribuzione di dividendi, la scadenza o la possibilità di rinnovo del debito e la scadenza o la possibilità di liquidazione degli investimenti finanziari di eccedenza di liquidità. Il fabbisogno o le eccedenze di liquidità sono monitorate quotidianamente dal management al fine di garantire un'efficace reperimento di risorse finanziarie o un adeguato investimento della liquidità.
La negoziazione e la gestione delle linee di credito è effettuata con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di breve e medio termine secondo criteri di efficienza ed economicità.

Rischio credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle controparti. L'esposizione al rischio di credito delle Società dipende dalla natura delle attività che hanno generato i relativi crediti.
I crediti commerciali si riferiscono principalmente a crediti inerenti le vendite di prodotti e le prestazioni di servizi tipiche dell'attività sociale e sono generalmente esigibili entro 60 e 90 giorni. La Società privilegia generalmente i rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene rapporti consolidati nel tempo. La quasi totalità dei crediti commerciali è assicurata da primaria compagnia assicurativa. Eventuali fornitura verso nuovi clienti non coperti da assicurazione sono pagate prima del ritiro della merce o dell'effettuazione della lavorazione.
Il saldo dei crediti commerciali è costantemente monitorato nel corso dell'esercizio al fine di evitare insoluti e/o ritardi negli incassi.
I crediti commerciali sono iscritti al netto delle svalutazioni, stanziata prudenzialmente nonostante quanto evidenziato sopra; lo stanziamento è determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente, i dati storici e le condizioni economiche previste.
La Società ritiene che le politiche di gestione del rischio di credito attuate abbiano consentito di mantenere entro limiti ragionevoli i crediti scaduti e le sofferenze.
Il rischio di credito connesso all'attività di finanziamento, di investimento e di gestione di strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di interesse è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti finanziari di far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali, c.d. rischio di controparte. La Società gestisce questo tipo di rischio attraverso la selezione di controparti ad alto merito creditizio e che sono considerate solvibili dal mercato e con le quali intrattiene rapporti commerciali e bancari costanti e continuativi.
La concentrazione dei crediti commerciali per area geografica e il dettaglio del fondo svalutazione crediti è riportato nella nota Crediti commerciali.

Rischi connessi alle complesse condizioni dei mercati finanziari e all'economia globale in generale in conseguenza degli effetti del COVID-19

La Società non è esposta ai rischi produttivi connessi all'attuale e futura congiuntura economico-finanziaria globale dovuta agli effetti del COVID-19. Dato il settore in cui opera, ovvero la produzione di detergenti e sanitizzanti per l'igiene della persona, la società, anche in considerazione delle stringenti normative igienico-sanitarie con le quali normalmente opera, non ha subito nel corso del 2020 nessun fermo di produzione. Anzi, grazie all'efficienza produttiva, è stata in grado di immettere sul mercato prodotti sanitizzanti che comporteranno sia nel 2020 che negli esercizi futuri un incremento di produzione e di fatturato.
Il verificarsi di tali eventuali ulteriori rischi COVID-19, non comporterebbe nessun effetto negativo per la società che, in periodo di emergenza è stata in grado di sostenere le richieste della clientela in maniera efficace ed efficiente, anche in considerazione del fatto che, la società, oggi, risulta ancora più preparata a rispondere ad eventuali emergenze.
Parimenti i risultati finanziari della Società non dovrebbero essere influenzati significativamente dalle condizioni economiche globali nell'Unione europea: una recessione prolungata in questa regione, quale quella eventualmente causata dalla diffusione della nuova sindrome respiratoria SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19 ("Coronavirus" o "COVID-19"), in quanto le linee di prodotto di EURO COSMETIC non avrebbero nessun impatto anzi probabilmente registrerebbero un

ulteriore incremento vista la richiesta in crescita di prodotti igienizzanti e sanitizzanti per l'igiene della persona causata dalla pandemia.

NOTE ESPLICATIVE ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività non correnti

7 Immobili, impianti e macchinari

Il seguente prospetto evidenzia la composizione degli Immobili, impianti e macchinari al 31 Dicembre 2019 e 2018 (valori netti):

Immobili, impianti e macchinari	31/12/19	31/12/18
Terreni e fabbricati	2.431	2.539
Impianti e Macchinari	1.637	1.268
Attrezzature industriali e commerciali	176	238
Altre immobilizzazioni	213	254
Immobilizzazioni in corso e acconti	6	0
TOTALE	**4.463**	**4.299**

Le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento degli Immobili, impianti e macchinari intervenute negli anni 2019 e 2018 sono riportate nei seguenti prospetti:

	costo storico - Immobili, impianti e macchinari				
descrizione	01/01/18	incrementi	decrementi	altri movimenti e riclassifiche	31/12/18
Terreni e fabbricati	3.020	5	-	-	3.025
Impianti e Macchinari	4.632	72	-	-	4.704
Attrezzature industriali e commerciali	1.682	192	-	-	1.874
Altre immobilizzazioni	703	92	-	-	795
Immobilizzazioni in corso e acconti	33		(-33)		
TOTALE	**10.070**	**361**	**(-33)**	**0**	**10.398**

Gli incrementi dell'esercizio 2018 sono pari a Euro 361 mila, i decrementi ad Euro 33 mila e riferiscono principalmente:

- terreni e fabbricati: trattasi della spesa sostenuta per il rifacimento della pavimentazione del reparto lavaggio;
- impianti e macchinari: riferisce per Euro 49 mila ad una miglioria apportata ad un macchinario fine all'aumento della produttività e della velocità dello stesso, per Euro 14 mila all'acquisto di una etichettatrice e per il residuo a beni di modesto valore;
- attrezzature industriali e commerciali: riferisce interamente ad attrezzature per "cambi formati" riguardanti contenitori primari e capsule;
- altre immobilizzazioni: trattasi principalmente di transpallet, carrelli elevatori, le macchine elettroniche e l'hardware;
- immobilizzazioni in corso ed acconti: la voce si azzera giusto completamento del relativo bene; Euro 18 mila riguardano l'entrata in funzione dell'hardware aziendale ed 15 mila riguardano l'attrezzatura per cambi formati.

costo storico - Immobili, impianti e macchinari					
descrizione	01/01/19	incrementi	decrementi	altri movimenti e riclassifiche	31/12/19
Terreni e fabbricati	3.025	26			3.051
Impianti e Macchinari	4.704	790	(-36)		5.458
Attrezzature industriali e commerciali	1.874	83	(-14)		1.943
Altre immobilizzazioni	795	53	(-14)		834
Immobilizzazioni in corso e acconti		6			6
TOTALE	**10.398**	**958**	**(-64)**	**0**	**11.292**

Gli incrementi dell'esercizio 2019 sono pari a Euro 958 mila, i decrementi ad Euro 64 mila e riferiscono principalmente:

- terreni e fabbricati: trattasi della spesa sostenuta per il rivestimento in resina delle pareti dell'area lavaggio;
- impianti e macchinari: la posta si incrementa per Euro 790 mila e riferisce principalmente all'acquisto per Euro 140 mila di una sleeveratrice, per Euro 440 mila al mescolatore da 20.000 kg completo di pompe, per Euro 60 mila a codificatori, etichettatrici e incollatori, per Euro 40 mila ad un serbatoio da 32.000 lt comprensivo di pompe, per Euro 30 mila all'impianto silici; le cessioni riferiscono ad impianti oggetto di sostituzione, quali la sleeveratrice;
- attrezzature industriali e commerciali: l'incremento riferisce interamente ad attrezzature per "cambi formati" riguardanti contenitori primari e capsule mentre i decrementi riferiscono alla dismissione di attrezzature obsolete;
- altre immobilizzazioni: trattasi dell'acquisto per Euro 23 mila di un carrello elevatore e per il residuo di beni di modesto valore unitario quali stampanti; le cessioni riferiscono alla vendita di un'autovettura, di alcuni carrelli elevatori ed alla dismissione di alcune stampanti e codificatori;
- immobilizzazioni in corso ed acconti: la voce si crea nell'esercizio per il versamento dell'acconto sulla fornitura di un turboemulsore da 10 lt.

Nell'esercizio 2019 la Società ha realizzato sulle cessioni di cui sopra Euro 35 mila di plusvalenze ordinarie imputabili principalmente alla cessione della sleeveratrice e di un carrello elevatore ed una minusvalenza di Euro 2 mila imputabile alla dismissione di due codificatori.

Di seguito la movimentazione dei fondi ammortamento negli esercizi 2018 e 2019.

fondo ammortamento - Immobili, impianti e macchinari					
descrizione	01/01/18	incrementi	decrementi	altri movimenti e riclassifiche	31/12/18
Terreni e fabbricati	354	132	-	-	486
Impianti e Macchinari	2.988	448	-	-	3.436
Attrezzature industriali e commerciali	1.493	143	-	-	1.636
Altre immobilizzazioni	458	83	-	-	541
TOTALE	**5.293**	**806**	-	-	**6.099**

fondo ammortamento - Immobili, impianti e macchinari					
descrizione	01/01/19	incrementi	decrementi	altri movimenti e riclassifiche	31/12/19
Terreni e fabbricati	486	132	-	-	618
Impianti e Macchinari	3.433	413	(-24)	-	3.822
Attrezzature industriali e commerciali	1.636	145	(-14)	-	1.767
Altre immobilizzazioni	541	89	(-9)	-	621
TOTALE	**6.096**	**779**	**(-47)**	-	**6.828**

8 Attività per diritto d'uso

La composizione delle attività legate al diritto d'uso al 31 Dicembre 2019 e 2018 è fornita dal seguente prospetto (valori netti):

Diritto d'uso beni in leasing (valore netto)	31/12/2019	31/12/2018
Fabbricati	3.297	3.542
Impianti e macchinari	804	857
Altre immobilizzazioni (autovetture)	84	52
TOTALE	**4.185**	**4.451**

Le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento delle attività per Diritto d'uso intervenute negli anni 2019 e 2018 sono evidenziate nei seguenti prospetti:

Costo Storico	01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2018
Fabbricati	4.447				4.447
Impianti e macchinari	1.316	165		(14)	1.467
Altre immobilizzazioni (autovetture)	200				200
TOTALE	**5.963**	**165**			**6.114**

Fondo ammortamento	01.01.2018	Ammortamenti	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2018
Fabbricati	661	244			905
Impianti e macchinari	437	173			610
Altre immobilizzazioni (autovetture)	95	53			148
TOTALE	**1.193**	**470**			**1.663**
VALORE NETTO CONTABILE	**4.770**				**4.451**

Gli incrementi dell'esercizio 2018 sono pari a Euro 165 mila e sono relativi alla stipulazione di n. 2 contratti di leasing con UBI Leasing S.p.A. e fanno riferimento per Euro 60 mila ad una macchina automatica impiegata nel ciclo produttivo e per Euro 105 ad un impianto per il lavaggio ad acqua calda.

Costo Storico	01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2019
Fabbricati	4.447				4.447
Impianti e macchinari	1.467	141		(2)	1.606
Altre immobilizzazioni (autovetture)	200	81	(61)		220
TOTALE	**6.114**	**222**	**(61)**		**6.273**

Fondo ammortamento	01.01.2019	Ammortamenti	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2019
Fabbricati	905	245			1.150
Impianti e macchinari	610	192			802
Altre immobilizzazioni (autovetture)	148	41	(53)		136
TOTALE	**1.663**	**478**	**(53)**		**2.088**
VALORE NETTO CONTABILE	**4.451**				**4.185**

Gli incrementi dell'esercizio 2019 sono pari a Euro 222 mila e fanno principalmente riferimento alla stipulazione di un contratto di leasing con Unicredit Leasing S.p.A. per Euro 141 mila relativo ad un macchinario per lo riempimento e la tappatura dei flaconi.

9 Rimanenze

Sono composte come segue e valutate con il criterio del costo medio ponderato.

Rimanenze	31/12/19	31/12/18
Materie prime	1.244	1.266
Materie sussidiarie	1.028	1.189
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	244	197
Prodotti finiti e merci	1.342	1.143
TOTALE	**3.858**	**3.795**

Le rimanenze aumentano complessivamente di 62 mila euro rispetto al 31 dicembre 2018, principalmente per le maggiori quantità in giacenza rispetto al precedente esercizio.
Giusta la veloce rotazione del magazzino non si ritiene necessario iscrivere alcun fondo di obsolescenza.

10 Crediti commerciali, altre attività correnti e risconti

Crediti verso clienti	31/12/19	31/12/18
Italia	3.941	5.695
Estero	153	130
Fondo svalutazione crediti	(-20)	0
TOTALE	**4.074**	**5.825**

I crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti, diminuiscono di Euro 1.766 mila rispetto al 31 dicembre 2018. Tale variazione è relativa principalmente ad un'operazione di factor pro soluto. Tutti i crediti verso clienti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.
I crediti sono interamente assicurati mediante una polizza con primaria compagnia assicurativa. Tale polizza, che come anticipato copre la quasi totalità del parco clienti, in caso di sinistro garantisce il 90% del fatturato comprensivo di imposta.

I crediti verso l'estero si riferiscono per euro 137 mila a clienti CEE (euro 115 mila nel 2018) e per euro 16 mila a clienti extra CEE (euro 15 mila nel 2018).
La società non ha in portafoglio crediti scaduti o inesigibili; si è tuttavia prudenzialmente stanziato un fondo di svalutazione crediti per euro 20 mila.

Nella posta altre attività correnti rientrano crediti tributari per 148 mila euro, imposte anticipate per euro 19 mila e altri crediti per euro 380 mila euro.
Di seguito i crediti tributari.

Crediti tributari	31/12/19	31/12/18
Credito IVA		128
Crediti d'imposta investimenti		20
Crediti IMPOSTA R&S	148	62
Credito IRES		72
Credito IRAP		10
Credito addizionale regionale dipendenti	-	
Credito imposta sostitutiva	-	
TOTALE	**148**	**292**

La voce si riduce rispetto al 2018 di euro 144 mila fondamentalmente per l'effetto congiunto dell'azzeramento del credito IVA, IRES e IRAP, e dell'aumento del credito per ricerca e sviluppo.

Di seguito i crediti verso altri.

Altri crediti	31/12/19	31/12/18
Depositi cauzionali	5	5
Anticipi ricevuti da fornitori		3
Crediti per contributi Sabatini	130	68
Crediti verso assicurazioni per indennizzi assicurativi	245	4
TOTALE	**380**	**80**

I crediti verso altri registrano un aumento rispetto al 2018 di euro 299 mila, riconducibile principalmente al versamento del TFM all'assicurazione e ad un credito verso la compagnia assicurativa inerente la liquidazione di un sinistro sull'immobile ove ha sede la società.

Non esistono crediti espressi in valuta diversa dall'Euro. Non esistono posizioni con durata superiore ai 5 anni.

Si espongono nella tabella seguente i ratei e risconti.

Altri ratei e risconti	31/12/19	31/12/18
Altri ratei e risconti	165	108
TOTALE	**165**	**108**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica in applicazione del principio della correlazione dei costi con i ricavi. La voce misura esclusivamente oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, che sono comuni a due o più esercizi e sono ripartibili in ragione del tempo prescindendo dalla data di pagamento.
I risconti attivi riguardano principalmente le assicurazioni sulle autovetture e spese di durata ultrannuale mentre i ratei attivi riferiscono alla partecipazione agli utili sui premi imponibili versati sulle assicurazioni dei clienti, che la società incasserà nell'esercizio 2020.

11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Disponibilità liquide	31/12/19	31/12/18
Depositi bancari e postali	2.487	2.479
Denaro in cassa	1	1
TOTALE	**2.488**	**2.480**

Il rischio credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono per la gran parte primarie istituzioni bancarie.

12 Patrimonio Netto

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2019 e 2018 sono dettagliati nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Capitale sociale
Il capitale sociale ammonta ad euro 1.164.000= ed è interamente versato.

Riserva sovrapprezzo azioni
Creatasi nell'esercizio 2017 a seguito della destinazione in detta riserva di euro 1.236.000=, differenziale tra il valore conferito dal socio MD S.r.l. e quanto imputato ad aumento del capitale sociale, la posta non si è movimentata nel presente esercizio.

Riserva legale
La posta, che ha raggiunto il 20% del capitale sociale, non si è movimentata nell'esercizio 2019.

Riserva FTA
La riserva di prima adozione dei principi contabili internazionali non si movimenta nell'esercizio.
La riserva First Time Adoption include l'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi iniziali delle attività e delle passività al 1° gennaio 2018, data di transizione ai principi contabili IAS/IFRS, al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato nelle attività per imposte anticipate o nelle passività per imposte differite. Al 1° gennaio 2018, la riserva ammontava ad Euro 170 mila e si riferiva per Euro 328 mila alla contabilizzazione dei leasing in accordo al principio IFRS 16, per Euro 140 mila (negativi) allo storno della voce "Avviamento" e "Costi di Impianto

e Ampliamento" contabilizzati secondo la normativa prevista dai Principi Contabili Nazionali e per Euro 18 mila (negativi) per gli effetti della contabilizzazione del TFR in accordo allo IAS 19.
Per maggiori dettagli si rimanda al documento allegato alla presente nota esplicativa ("APPENDICE 1- Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS").

Riserva Other Comprensive Income
La riserva OCI (Other comprensive income), in linea con quanto previsto dallo IAS 19, include gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei benefici per i dipendenti (fondo TFR) e che sono stati iscritti in una riserva di patrimonio netto.

Riserva hedge instrument
Riserva negativa stanziata ex D.Lgs. 19/2015, inerente la presenza di strumento finanziario derivato OTC.

Riserva straordinaria
Riserva di utili formatasi a seguito della destinazione dei risultati d'esercizio. Si è incrementata rispetto all'esercizio precedente per la destinazione di parte dell'utile 2018, come da delibera del 15/04/2020.

Utili/perdite a nuovo
La posta accoglie gli utili che derivano dalle rettifiche inerenti l'applicazione degli IAS/IFRS nel corso degli esercizi 2018 e 2019.

Utile (perdita dell'esercizio)
Accoglie il risultato del periodo.

Si segnala che la società nel corso dell'esercizio 2019 ha erogato euro 300 mila di dividendi come da delibera del 15 aprile 2020.

Le voci di patrimonio netto sono analiticamente indicate nel prospetto sottostante.

	importo		possbilità / utilizzo	quota disponibile	quota distribuibile	riepilogo utilizzi	
						per copertura perdite	per altre ragioni
capitale sociale		**1.164.000**					
riserva sovrapprezzo azioni	1.724.000		A; B; C;	1.724.000			
TOTALE RISERVE DI CAPITALE		**1.724.000**					
riserva legale	232.800		B	232.800			
riserva FTA	170.592						
riserva OCI	(52.801)						
riserva hedge instument	(81.707)						
riserva straordinaria	2.071.557		A; B; C;	2.071.557	1.989.850		
utili/perdite a nuovo	181.509		A; B; C;	181.509	181.509		
utile/perdita dell'esercizio	1.013.489		A; B; C;	1.013.489	1.013.489		
TOTALE RISERVE DI UTILI		3.535.439					
totale quota disponibile				**3.266.555**			
totale quota distribuibile					**3.184.848**		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**6.423.439**					

Legenda:
A: per aumento di capitale sociale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

13 Fondi non correnti e altri fondi escluso il trattamento di fine rapporto

Fondi non correnti	31/12/19	31/12/18
Fondo TFM amministratore	162	121
TFR dipendenti	965	824
TOTALE	**1.127**	**945**

Per fini di quadratura con la voce di passivo dello stato patrimoniale, si riporta in tabella l'importo complessivo dei fondi non correnti seppur il TFR dipendenti sarà trattato nella nota 14.
La posta fondo TFM amministratore rappresenta il valore di mercato attualizzato del TFM accantonato come da apposita delibera assembleare. La società attualmente accantona euro 40 mila annui a titolo di TFM.

14 Benefici a dipendenti

Al 31 dicembre 2019, le passività relative all'indennità di fine rapporto e alle altre indennità da corrispondere ai dipendenti ammontano a euro 965 mila (euro 824 mila nel 2018).

Per le Società italiane, a seguito della riforma della previdenza complementare, a partire dal 1° gennaio 2007 l'obbligazione ha assunto la forma di fondo pensione a contribuzione definita. Coerentemente, l'ammontare del debito per TFR iscritto prima dell'entrata in vigore della riforma e non ancora pagato ai dipendenti in essere alla data di redazione del bilancio, è considerato come un fondo pensione a benefici definiti.

La tabella seguente mostra le variazioni della passività per piani a benefici definiti relativi ai dipendenti intercorse nel 2019 e 2018 (in migliaia di Euro):

Indennità di fine rapporto dipendenti	2019	2018
Indennità di fine rapporto dipendenti - valore all' 01/01	**824**	**788**
Costo del servizio	156	132
Interessi passivi	6	12
Variazioni incluse nel Conto Economico	**162**	**144**
Utili (perdite) attuariali	58	-
Differenze di conversione	-	-
Variazioni incluse nel Conto Economico Complessivo	**58**	**-**
Indennità pagate	89	108
Indennità di fine rapporto dipendenti - valore al 31/12	**955**	**824**

Le principali assunzioni finanziarie utilizzate nella determinazione del valore attuale relativo alle indennità di fine rapporto della Società, sono di seguito dettagliate:

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Tasso annuale di incremento salari e stipendi	1,00%	1,00%
Tasso di attualizzazione	0,78%	1,57%
Tasso d'inflazione	1,25%	1,25%

Per quanto riguarda le assunzioni demografiche adottate nella determinazione delle passività per piani a benefici definiti relativi ai dipendenti della Società, il valore relativo al tasso di mortalità preso come riferimento, è quello rilevato nelle tavole IPS55 predisposte dall'ANIA. In particolare, si basano sulla proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001 – 2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di age – shifting per semplificare la gestione delle tavole per generazione.

Di seguito è sintetizzata l'analisi quantitativa di sensitività per le ipotesi attuariali assunte al 31 dicembre 2019 e 2018 in merito alle principali obbligazioni per i dipendenti (in migliaia di Euro).
In particolare, l'analisi di sensitività al 31.12.2018 e 31.12.2019 è stata effettuata ipotizzando sia un incremento sia un decremento del tasso di attualizzazione pari allo 0,5% rispetto al tasso di attualizzazione utilizzato.

Analisi di sensitività	**31/12/2019**	**31/12/2018**
Con tasso di attualizzazione +0,5%	927	792
Con tasso di attualizzazione - 0,5%	1.006	857

Le analisi sopracitate sono basate su ragionevoli variazioni nelle assunzioni chiave alla fine dei due periodi di riferimento da confrontare.

15 Fondo per imposte differite

Per dettagli sulla composizione e sulla movimentazione della voce si veda quanto riportato alla nota 22 "Imposte sul reddito".

16 Debiti finanziari verso banche e verso altri finanziatori non correnti, correnti e posizione finanziaria netta

Debiti verso banche e altri finanziatori a lungo termine	**31/12/19**	**31/12/18**
Finanziamenti a lungo termine	1.270	2.064
Debiti per lease	2.280	2.518
TOTALE	**3.550**	**4.582**

I debiti verso banche ed altri finanziatori sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

I finanziamenti a lungo termine riferiscono:

i) per euro 1.271 mila alla quota scadente oltre l'esercizio di n. 4 finanziamenti bancari di cui n. 2 stipulati usufruendo della legge Sabatini a seguito di investimenti e n. 2 richiesti per erogazione di liquidità;

ii) per euro 2.280 mila ai debiti verso società di leasing per la contabilizzazione dei contratti di leasing relativi ad immobili strumentali, impianti e macchinari in essere al 31 dicembre 2019, scadenti oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	31/12/19	31/12/18
Finanziamenti a breve termine	738	-
Debiti per lease	413	523
Quota corrente di finanziamenti a lungo termine	1.514	3.549
TOTALE	**2.665**	**4.072**

I debiti finanziari correnti riferiscono:

i) per euro 2.168 mila a debiti finanziari correnti di cui euro 1.514 mila inerente la parte a breve dei mutui, per euro 85 mila ai debiti verso la società di factor e per il residuo a debiti inerenti l'utilizzo del conto corrente bancario;

ii) per euro 413 mila la parte corrente dei debiti verso la società di leasing.

Si precisa che i finanziamenti in essere sono tutti di grado chirografario e non vi sono finanziamenti ipotecari e finanziamenti garantiti da fideiussioni.

17 Debiti commerciali, altri debiti e risconti

Debiti commerciali e diversi	31/12/19	31/12/18
Debiti v/fornitori	5.054	5.312
Debiti verso istituti previdenziali	207	175
Altri debiti	445	394
TOTALE	**5.706**	**5.881**

I debiti verso fornitori, tutti scadenti entro 12 mesi, hanno natura commerciale e, nonostante l'incremento del fatturato e conseguentemente l'aumento dei costi correlati, diminuiscono di euro 257 mila.
Si ritiene che il valore dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.
Il saldo riferisce per euro 4.442 mila a fornitori italiani (euro 4.948 mila nel 2018) e per euro 614 a fornitori UE (euro 364 mila nel 2018).
Il debito verso fornitori è espresso totalmente in valuta euro.

Di seguito si espone la suddivisione dei debiti previdenziali. Il saldo è leggermente aumentato rispetto all'esercizio 2018, anche in considerazione della crescita aziendale.

Debiti verso istituti previdenziali	31/12/19	31/12/18
Debiti verso INPS	194	167
Debiti verso INAIL	5	2
Debiti verso ENASARCO	1	1
Debiti verso PREVINDAI	6	5
Contributi ENFEA - OPNC	1	-
TOTALE	**207**	**175**

Anche i debiti verso altri sono aumentati leggermente, in particolare per l'aumento dei costi del personale e quindi dei debiti verso dipendenti.(54 mila euro).

Debiti verso altri	31/12/19	31/12/18
Debiti verso dipendenti	395	341
Debiti verso previdenza complementare	3	2
Debiti verso amministratori	12	12
Altri debiti minori di credito	35	39
TOTALE	**445**	**394**

18 Imposte correnti - debiti tributari

I debiti tributari aumentano di euro 147 mila per il debito IVA, così come scaturito dalla dichiarazione IVA e per il debito IRES, così come emerso dalla relativa bozza di dichiarazione.

Debiti tributari	31/12/19	31/12/18
Debito per IVA	82	
Debito per ritenute	83	79
Debito per imposta sostitutiva		-
Debito per IRES	61	
TOTALE	**226**	**79**

NOTE ESPLICATIVE ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

19 Ricavi operativi

Ricavi operativi	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.971	19.336
Altri proventi non caratteristici	421	71
Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso di lavo r	245	95
TOTALE	**22.637**	**19.502**

La Società ha registrato ricavi complessivi, comprensivi della variazione delle giacenze, per euro 22.637 mila, in crescita rispetto al 2018 di oltre il 17%.
La voce ricavi delle vendite e prestazioni, in aumento rispetto al precedente esercizio per euro 2.467 mila, per il 13%, contiene la vendita di prodotti finiti e semilavorati, le lavorazioni effettuate per clienti terzi che forniscono la materia prima

e/o il packacing, i ricavi derivanti dall'attività di confezionamento, i servizi di lavaggio e sanificazione delle taniche, il tutto al netto dei premi e degli sconti commerciali di fine anno concessi ad alcuni clienti per il raggiungimento degli obiettivi.
Gli altri ricavi come anche indicato nella relazione, riferiscono ad un rimborso assicurativo, al credito per R&S, al contributo fondimpresa, una modesta plusvalenza patrimoniale e delle sopravvenienze attive.
La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione è positiva.

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia; paesi UE; paesi extra UE). I ricavi di vendita dell'esercizio 2019 si riferiscono per Euro 19.804 a ricavi conseguiti in Italia, per Euro 1.766 mila euro a ricavi conseguiti in paesi UE e per Euro 1 mila ad esportazioni.

20 Costi operativi

Costi operativi	2019	2018
Materie prime e di consumo utilizzate	12.998	11.967
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di cor	183	- 335
Costi del personale	3.625	3.105
Compensi degli amministratori	357	357
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	76	77
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.262	1.276
Svalutazione crediti	20	-
Costi per servizi	2.485	1.958
Costi per godimento di beni di terzi	4	4
Oneri diversi di gestione	180	205
TOTALE	**21.190**	**18.614**

La voce acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze è pari ad euro 13.181 mila ed evidenzia un incremento di euro 1.549 mila.
La voce riferisce principalmente all'acquisto di materie prime, di semilavorati, di materiale di consumo e materiale per laboratorio, oltre all'acquisto degli imballaggi.
Come già evidenziato nell'analisi della situazione economica e finanziaria, l'incidenza degli acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze rispetto al valore della produzione (inteso come ricavi delle vendite e delle prestazioni oltre la variazione delle rimanenze, al netto degli altri ricavi e proventi) è rimasta sostanzialmente stabile, crescendo su base annuale proporzionalmente all'aumento dei ricavi caratteristici.

	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso di lavorazione	100	100
Incidenza materie prime e di consumo utilizzate compresa la variazione delle rimanenze	59,33%	60,45%

Per quanto concerne l'esercizio 2020, il prezzo delle materie prime è stabile salvo per quei prodotti strettamente correlati al mondo dei disinfettanti e degli igienizzanti. Di tale aumento si tiene conto alla stipula degli ordini di vendita con i clienti ed

eventuali ulteriori successivi scostamenti nell'andamento della materia prima, se oltre certe soglie, sono trattati contrattualmente garantendo una revisione al rialzo o al ribasso dei prezzi di vendita.

I costi del personale sono cresciuti di 520 mila euro ed anch'essi sono aumentati proporzionalmente alla crescita del fatturato mentre i compensi del Consiglio di amministrazione sono rimasti i medesimi.

Le svalutazioni e gli ammortamenti crescono di 5 mila restando pressoché costanti. L'analisi delle posizioni creditorie, tenuto conto che circa il 90% dei crediti risulta essere assicurato da primaria compagnia di assicurazione, ha determinato uno stanziamento prudenziale di euro 20 mila.

I costi per servizi sono cresciuti anch'essi proporzionalmente all'incremento del fatturato, non evidenziando pertanto variazioni significative. La posta riferisce principalmente: per euro 325 mila ai trasporti di terzi sulle vendite, per euro 316 mila alle lavorazioni esterne, per euro 276 mila alle manutenzioni ordinarie, per euro 250 mila all'energia elettrica e alla forza motrice e per euro 203 mila alle assicurazioni.

I costi per godimento beni di terzi riferiscono a dei piccoli noleggi operativi quali le stampanti.

Negli oneri diversi di gestione rientrano per euro 39 mila l'IMU di competenza, per euro 38 mila canoni annuali hardware e software, per euro 13 mila le erogazioni liberali e la beneficienza, per euro 12 mila la TASI, e per il residuo vari costi di modesto importo unitario.

21 Proventi ed oneri finanziari

Proventi finanziari	2019	2018
Altri interessi attivi	1	1
Contributo in conto interessi sabatini	31	20
TOTALE	**32**	**21**

Oneri finanziari	2019	2018
Interessi passivi su mutui	51	57
Interessi passivi di conto corrente e spese bancarie	16	10
Interessi passivi ant. fatt. e factorin	2	1
interessi di mora	-	1
Altri interessi passivi	1	1
Interessi finanziari attualizzazione leasing	62	65
Interessi finanziari attualizzazione TFM	2	1
Interessi finanziari attualizzazione TFR	6	12
TOTALE	**140**	**148**

22 Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale attualmente vigente; in particolare si evidenzia che nel calcolo del reddito

complessivo IRES, ex art. 83, comma 1, terzo periodo, del DPR 917/86, si è tenuto conto dei criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai principi contabili internazionali, sulla base del criterio della cd derivazione rafforzata.

Il debito previsto, ove presente, al netto degli acconti versati, è rilevato nella voce imposte correnti. Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, mentre le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solamente se riferite allo stesso esercizio ed alle medesime imposte.

Nel bilancio di Euro Cosmetics S.r.l. emergono IRES per Euro 224 mila, IRAP per Euro 60 mila mentre vengono rilevate imposte differite passive sui contratti di leasing per Euro 42 mila e vi è un effetto reversal sulle differite attive iscritte nel 2018 sulla rettifica del TFR per Euro 1 mila.

23 Garanzie prestate ed impegni

La Società non ha rilasciato garanzie ed è esente da impegni.

24 Altre informazioni

Compensi organi sociali
Si evidenziano di seguito i compensi spettanti all'intero Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale:

Qualifica	*Compenso*
Amministratori	Euro 357.199
Sindaco Unico	Euro 10.000

Patrimoni destinati ad uno specifico affare
Non ne esistono.

Informazioni sulle società od enti che esercitano attività di direzione e coordinamento
La Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte di MD S.r.l..

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata
Non ne esistono.

Attività di Ricerca e sviluppo di EURO COSMETIC S.R.L.
Nel corso dell'esercizio 2019 l'azienda ha realizzato attività di ricerca e sviluppo volte alla definizione di nuove linee di prodotti innovativi.

Le attività si sono concretizzate nei seguenti progetti:

- progetto 1: linea shampoo private label;
- progetto 2: linea dentifrici whitening;
- progetto 3: profumo per capelli;
- progetto 4: nuova linea creme corpo;
- progetto 5: riformulazione prodotti esistenti;
- progetto 6: creme viso.

Le attività si riconducono all'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati o attività di definizione concettuale, pianificazione e documentazione concernente nuovi prodotti processi e servizi (elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione non destinati all'uso commerciale) o realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali.
Per lo sviluppo dei progetti descritti la società ha sostenuto costi pari a € 251.243,49.
Su tali cifre la società ha deciso di avvalersi della detassazione prevista ai fini credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo (D.L. n. 145/2013, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 9/2014). L'importo del credito maturato è pari a € 86.061,63.

La Direzione ha deciso di puntare fortemente su questi aspetti investendo nella ricerca, effettuando inserimenti di personale qualificato e strategico, nonché investendo sulla formazione del personale.
Si tiene ad evidenziare che dal 2016 ad oggi il reparto R&D, composto da quattro persone che si occupano dello studio e dello sviluppo di nuove formulazioni, ha generato più di 300 nuove formule, in tutte le categorie merceologiche trattate da EURO COSMETIC S.R.L. (Skin care, Toiletteries, Body Care e Hair Care) ed ha in programma di svilupparne ancora di più negli anni a venire. Da sottolineare che le nuove formulazioni, non solo accrescono il numero (già corposo) di formule correlate ad una innovazione incrementale sempre presente, ma sono focalizzate anche ad una innovazione radicale, nell'ottica di un miglioramento globale e nel dare origine a prodotti completamente nuovi.
Il reparto marketing di EURO COSMETIC S.R.L. valuta costantemente quali siano le opportunità di business correnti e canalizzare le ricerche di innovazione.

Infine occorre sottolineare quanta attenzione venga prestata dalla Direzione, alla ricerca di miglioramento delle opportunità di Business, anche verso mercati esteri, partecipando alle più impostanti fiere di settore.

Di riflesso, conseguentemente, l'impegno costante di cui sopra nel miglioramento delle fasi di produzione e la continua ricerca di nuovi prodotti hanno generato buoni risultati in termini di fatturato con positive ricadute sull'economia dell'azienda. Grazie a tali attività, inoltre, l'azienda incrementa il proprio vantaggio competitivo aziendale e consolida la propria posizione nel mercato di riferimento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
In ottemperanza a quanto richiesto dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 1, comma 125 e ss. Legge n. 124/2017) si elencano di seguito i

contributi, le agevolazioni e i vantaggi economici ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni ed enti assimilati:

- la Società ha ottenuto 3 contributi ai sensi della legge Sabatini: i) la concessione MISE n. R.0002374 del 7/2/2019 di Euro 6.055,43, ii) la concessione MISE n. R.00021110 del 9/12/2019 di Euro 72.041,75, iii) la concessione MISE n. R.0016061 del 30/10/2019 di Euro 13.927,49 mentre ha incassato Euro 31.250,74 su concessioni di anni precedenti;
- la Società ha ottenuto un contributo di Euro 7.633= da Fondimpresa incassato in data 19 marzo 2020 elativo al piano formativo di promozione linguistica per un progetto formativo per accrescere le competenze linguistiche tramite la formazione continua;
- la Società ha ricevuto un contributo di Euro 3.009= a titolo di contributo voucher digitalizzazione.

25 Rapporti con parti correlate

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo.
Si evidenzia che la Società non ha svolto operazioni con parti correlate.
Si rimanda all'ammontare dei compensi degli amministratori e del sindaco unico alla nota n. 24 delle note esplicative.

27 Eventi successivi

L'emergenza pandemica del COVID-19, provocata dal virus SARS-CoV-2, c.d. "malattia da nuovo coronavirus", sta avendo rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del paese.
Seppur evidenziando che la nostra Società sta adottando ed adotterà tutte le misure previste, economiche e non, per limitare al massimo gli impatti dell'emergenza sanitaria sul futuro andamento aziendale, si tiene a segnalare che EURO COSMETIC S.R.L., produce, tra l'altro, gel mani igienizzante, e che pertanto non ha sospeso la propria attività nel periodo di lockdown, incrementando sensibilmente il proprio fatturato e registrando ottimi risultati a livello economico e finanziario.
Si ritiene peraltro che le nuove iniziative commerciali, le ottimizzazioni produttive in termini di processo e di prodotto, e non da ultimo la maggior attenzione e sensibilità al tema dell'igienizzazione, potranno favorire nel 2020 e negli esercizi successivi un positivo sviluppo delle vendite.
A conferma di ciò si tiene ad evidenziare che il fatturato della Società, al 31 maggio 2020, risulta in crescita rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio.
Non si sono rilevati rallentamenti in termini di ordini da parte dei clienti, così come non si sono registrati insoluti e non si sono ravvisate tematiche di crisi sulla clientela.
Inoltre, nel corso del 2020, non sono state riscontrate problematiche relative al reperimento di nuove risorse finanziarie presso gli istituti di credito. La Società, ha stipulato n. 2 nuovi contratti di finanziamento a tassi di interesse molto vantaggiosi.

Sulla base di questi elementi si ritiene che la Società operi nel presupposto della continuità aziendale.

APPENDICE 1- Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

Premessa

EURO COSMETIC S.R.L. ha deciso di adottare i principi contabili internazionali (IFRS) per il proprio bilancio a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Come richiesto dall'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, la presente Appendice fornisce le riconciliazioni IFRS dei dati patrimoniali al 1° gennaio e al 31 dicembre 2018 e del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 con le relative note esplicative.

Riconciliazione secondo l'IFRS 1

Come richiesto dall'IFRS 1, la presente nota descrive le politiche adottate nella redazione dello stato patrimoniale di apertura IFRS al 1° gennaio 2018, le principali differenze rispetto ai principi contabili italiani utilizzati per la redazione del bilancio fino al 31 dicembre 2018, nonché le relative riconciliazioni tra i dati già pubblicati, redatti secondo i principi contabili italiani, e quelli rimisurati in considerazione dell'applicazione degli IFRS.

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2018, basato sugli IFRS, riflette le seguenti differenze rispetto al medesimo insieme di dati al 31 dicembre 2017 redatto secondo i Principi Contabili Italiani:

- tutte le attività e le passività che soddisfano i requisiti per l'iscrizione secondo gli IFRS, incluse le attività e le passività che non sono state rilevate secondo i Principi Contabili Italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- tutte le attività e le passività rilevate secondo i principi contabili italiani che non soddisfano i requisiti per l'iscrizione secondo gli IFRS sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo gli IFRS.

Gli effetti di tali rettifiche sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2018).

Nell'ambito delle opzioni consentite dall'IFRS 1, in termini di presentazione dei prospetti, la Società ha adottato la metodologia di presentazione "corrente-non corrente" mentre per il conto economico è stata adottata l'opzione "per natura". L'adozione di tali opzioni ha determinato - come previsto - la riclassificazione di alcune attività e passività, costi e oneri e ricavi e proventi precedentemente classificati secondo i principi contabili italiani.

Descrizione delle principali differenze tra i principi contabili italiani (ITA GAAP) e gli IFRS

1. Beni in leasing (IFRS 16)

Nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani, i contratti di locazione erano contabilizzati in modo analogo ai contratti di servizio, registrando a conto economico un costo di locazione.

In applicazione dell'IFRS 16, la Società:

- rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività per leasing con diritto all'uso, inizialmente valutate al valore attuale dei pagamenti futuri del leasing, con l'attività con diritto all'uso rettificata per l'importo di eventuali pagamenti di leasing anticipati o maturati secondo quanto previsto dall'IFRS 16:C8(b)(ii);
- rileva l'ammortamento delle attività con diritto all'uso e gli interessi sulle passività per leasing nel conto economico.

In base all'IFRS 16, i diritti all'uso sono sottoposti a test di impairment secondo lo IAS 36 – Impairment of assets.

La Società ha adottato il seguente approccio:

- ha scelto di non rilevare le attività e le passività per il diritto di utilizzo delle locazioni per le quali la durata del leasing termina entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione del diritto d'uso alla data di applicazione iniziale;
- ha utilizzato le informazioni disponibili a posteriori per determinare la durata del leasing quando il contratto contiene opzioni per estendere o terminare il leasing.

Passività per leasing

I canoni di locazione inclusi nella valutazione del debito per il leasing sono così composti:

- i canoni di locazione fissi (inclusi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing;
- i canoni di locazione variabili che dipendono da un indice o da un tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso alla data di inizio del leasing;
- l'importo che il locatario si aspetta di dover pagare a garanzia del valore residuo;
- il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare le opzioni; e
- i pagamenti di penali per la risoluzione del contratto di locazione, se la durata del contratto di locazione riflette l'esercizio di un'opzione per la risoluzione del contratto di locazione stesso.

Il debito per il leasing è presentato in modo distinto all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria.

Attività per Diritto d'uso

L’applicazione retrospettica del principio ha comportato la determinazione del diritto d’uso come se il principio IFRS 16 fosse stato adottato già alla data di inizio dei contratti. Le attività per diritto d'uso sono state determinate attualizzando a tale data i pagamenti di leasing in base al tasso d’interesse implicito del contratto, ove determinabile, o in base al tasso d’interesse incrementale del locatario e tenendo in considerazione gli ammortamenti che si sarebbero accumulati per effetto dell’applicazione del principio.

Se un contratto di locazione trasferisce la proprietà del bene sottostante o il costo del diritto d'uso riflette l'intenzione della Società di esercitare un'opzione d'acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene sottostante. L'ammortamento inizia alla data di inizio del leasing.

I beni con diritto d'uso sono esposti in una linea separata della situazione patrimoniale-finanziaria.

I canoni di locazione variabili che non dipendono da un indice o da un'aliquota non sono inclusi nella valutazione del debito per il leasing e del bene oggetto del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono rilevati come costo nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare tali pagamenti e sono inclusi nella voce "altri costi" del conto economico.

2. *Immobilizzazioni immateriali*

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo. Il costo è definito come "l'ammontare delle disponibilità liquide o dei mezzi equivalenti pagati o il fair value (valore equo) di altri corrispettivi riconosciuti per l'acquisizione di un'attività al momento dell'acquisizione o della costruzione o, se applicabile, l'importo attribuito a tale attività al momento della rilevazione iniziale secondo quanto previsto dalle specifiche disposizioni di altri IFRS.
La Società ha contabilizzato le attività immateriali utilizzando il modello del costo per la valutazione dopo la rilevazione iniziale. Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le migliorie su beni di terzi che, secondo i principi contabili italiani, sono classificate come "Immobilizzazioni immateriali", secondo gli IFRS sono classificate nella voce "Immobili, impianti e macchinari" o "Altre attività materiali" a seconda della loro natura. L'ammortamento di tali beni, secondo gli IFRS, è determinato - in linea con i principi contabili italiani - al minore tra la durata del contratto di locazione e la loro vita utile.

I costi pre-operativi per l'avvio dell'attività e i costi connessi all'acquisizione di entità che, secondo i principi contabili italiani, soddisfano la definizione di attività immateriali, sono rilevati a conto economico quando sostenuti in quanto non conformi alla definizione di attività immateriale secondo lo IAS 38.

3. *Piani di benefici ai dipendenti*

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici determinati in base alla retribuzione e agli anni di servizio dei dipendenti. L'obbligazione della Societetà di contribuire ai piani di benefici ai dipendenti e il relativo costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti sono determinati utilizzando una valutazione attuariale definita come metodo della proiezione unitaria del credito. L'importo netto cumulato di tutti gli utili e le perdite attuariali è rilevato a patrimonio netto tra le altre componenti di conto economico complessivo. L'importo rilevato come passività nei piani a benefici definiti è il valore attuale della relativa obbligazione, tenendo conto dei costi da rilevare negli esercizi futuri per l'attività lavorativa prestata dai dipendenti negli esercizi precedenti.

Piani a contribuzione definita

I contributi versati per un piano a contribuzione definita sono rilevati come costo a conto economico nel periodo in cui i dipendenti prestano il relativo servizio. Fino al 31 dicembre 2006 i dipendenti italiani avevano diritto a piani a benefici definiti denominati "TFR". Con la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti ("Riforma pensionistica") emanati nei primi mesi del 2007, la disciplina e il trattamento di fine rapporto sono stati modificati. A partire dai contributi maturati a partire dal 1° gennaio 2007 e non ancora versati alla data di riferimento del bilancio, con riferimento alle entità con più di 50 dipendenti, i benefici successivi al rapporto di lavoro in Italia sono riconosciuti come piani a contribuzione definita. I contributi maturati fino al 31 dicembre 2006 sono ancora riconosciuti come piano a benefici definiti e contabilizzati secondo ipotesi attuariali.

4. Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle caratteristiche dei flussi di cassa contrattualizzati e al modello di business in base al quale sono detenute.

Tutte le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono essere successivamente valutate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business adottato dalla società per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie.

In particolare:

- le attività finanziarie che sono detenute nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è quello di raccogliere i flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa contrattuali che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale in essere, sono valutate successivamente al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie che sono detenute nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è sia quello di raccogliere i flussi di cassa contrattuali sia quello di vendere gli strumenti di debito, e che hanno flussi di cassa contrattuali che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale in essere, sono successivamente valutate al fair value attraverso le altre componenti di conto economico complessivo (FVTOCI);

- tutte le altre attività finanziarie (investimenti di debito e partecipazioni) sono successivamente valutate al fair value (valore equo) rilevato a conto economico (FVTPL).

Secondo i principi contabili italiani, le attività finanziarie classificate come attività correnti sono iscritte al minore tra il costo e il fair value. Se il fair value è inferiore al costo, la svalutazione deve essere rilevata a conto economico.

Effetti derivanti dalla transizione agli IFRS sul Patrimonio Netto al 1 gennaio 2018 e al 31 dicembre 2018

Di seguito si riporta, come richiesto dal principio IFRS 1, la riconciliazione del patrimonio netto della Società alla data di transizione (1 gennaio 2018) e del patrimonio netto e del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2018 risultanti dai Principi Contabili Italiani con i valori determinati in seguito all'applicazione degli IAS/IFRS:

	Note	Patrimonio Netto 01/01/18	Risultato dell'esercizio	Altre variazioni	Patrimonio Netto 31/12/18
Principi italiani		**5.328.021**	**507.381**	**(417.034)**	**5.418.368**
IFRS 3 - Avviamento	4	(133.400)	11.100		(122.300)
IAS 38 - Costi di impianto e ampliamento	3	(8.506)	2.126		(6.379)
IAS 16 - Migliorie su beni di terzi	1	2.354	1.838		4.192
IFRS 13 - Trattamento di fine mandato	7	350			350
IAS 19 - Benefici ai dipendenti	17	(18.508)	6.755	147	(11.606)
IFRS 16 - Leasing	15 - 20	413.465	113.670		527.135
Correzione valore giacenze per cambiamento del criterio di valutazione		329.097	(329.097)		
Totale rettifiche		**584.852**	**(193.608)**	**147**	**391.391**
Principi IAS/IFRS		**5.912.873**	**313.773**	**(416.887)**	**5.809.759**

Si rimanda alle note esplicative riportate nelle seguenti sezioni "Effetti derivanti dalla transizione agli IFRS sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2018" ed "Effetti derivanti dalla transizione agli IFRS sullo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018".

Effetti derivanti dalla transizione agli IFRS sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2018

Schema di stato patrimoniale	*Note*	ITA GAAP	Riclassifiche IFRS	Rettifiche IFRS	IFRS
		01/01/18			**01/01/18**
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	*1*	4.760.060		16.051	4.776.111
Diritti d'uso	*2*			4.770.417	4.770.417
Attività immateriali	*3*	128.522		(22.202)	106.320
Avviamento	*4*	133.400		(133.400)	
Imposte differite attive					
Altre attività finanziarie		350			350
Totale attività non correnti		**5.022.332**		**4.630.866**	**9.653.198**
Attività correnti					
Rimanenze	*5*	3.225.761		329.097	3.554.858
Crediti commerciali	*6*	1.649.665	4.841.510		6.491.175
Crediti tributari		177.679			177.679
Altre attività finanziarie	*7*		80.000		80.000
Altri crediti	*7*	250.516	(80.000)		170.516
Imposte anticipate	*8*			5.845	5.845
Risconti attivi	*9*	910.218		(805.316)	104.902
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	*10*	6.451.033	(2.381.973)		4.069.060
Totale attività correnti		**12.664.872**	**2.459.537**	**(470.374)**	**14.654.035**
TOTALE ATTIVITA'		**17.687.204**	**2.459.537**	**4.160.492**	**24.307.233**

Schema di stato patrimoniale	*Note*	ITA GAAP	Riclassifiche IFRS	Rettifiche IFRS	IFRS
		01/01/18			**01/01/18**
Patrimonio Netto					
Capitale sociale		1.164.000			1.164.000
Altre riserve e utili a nuovo	*11*	3.518.636		329.097	3.847.733
Riserva FTA	*12*			170.592	170.592
Risultato d'esercizio	*13*	645.386		85.163	730.549
Totale Patrimonio Netto		**5.328.022**		**584.852**	**5.912.874**
Passività non correnti					
Debiti finanziari non correnti	*14*	3.652.891	131.008		3.783.899
Passività per leasing non correnti	*15*			2.908.011	2.908.011
Fondi per rischi ed oneri	*16*	80.000		(350)	79.650
Benefici a dipendenti	*17*	763.166		24.353	787.519
Imposte differite passive	*18*			130.568	130.568
Totale passività non correnti		**4.496.057**	**131.008**	**3.062.583**	**7.689.648**
Passività correnti					
Debiti finanziari correnti	*19*	1.779.394	2.328.529		4.107.923
Passività per leasing correnti	*20*			513.057	513.057
Strumenti finanziari derivati		56.955			56.955
Debiti commerciali		5.195.072			5.195.072
Debiti tributari		213.201			213.201
Altri debiti		362.731			362.731
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		151.527			151.527
Acconti		37.094			37.094
Ratei e risconti		67.151			67.151
Totale passività correnti		**7.863.125**	**2.328.529**	**513.057**	**10.704.711**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**17.687.204**	**2.459.537**	**4.160.492**	**24.307.233**

I dati di bilancio sono stati riesposti sulla base degli schemi adottati per la redazione del bilancio IFRS.

1. *Immobili, impianti e macchinari*

La rettifica, pari ad Euro 16 mila, riferisce alla rettifica IFRS relativa ad una spesa per migliorie su beni di terzi che, ai sensi del principio IFRS16, è stata riclassificata dalla voce “Altre Immobilizzazioni Immateriali” dello Stato Patrimoniale redatto secondo i principi contabili italiani, alla voce “Immobili, impianti e macchinari” in considerazione dell’effettiva destinazione d’uso. L’ammortamento è stato adeguato in base alla vita utile dei beni.

2. *Diritti d’uso*

La rettifica è relativa alla contabilizzazione dei contratti di leasing relativi ad immobili, impianti e macchinari, attrezzature industriali ed altre immobilizzazioni quali autovetture.
La capitalizzazione è stata effettuata ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 16 che ha sostituito il principio contabile internazionale IAS 17. Ci si è avvalsi

dell'esenzione per la rilevazione da parte dei locatari dei contratti di leasing relativi ad attività di basso valore ("low value assets") quali nel caso de quo il noleggio delle fotocopiatrici e dell'esenzione concessa di non applicare l'IFRS16 alle attività immateriali.
La capitalizzazione, pari ad Euro 4.770 mila, riferisce:

- per Euro 3.786 mila a Fabbricati;
- per Euro 879 mila a Impianti e macchinari;
- per Euro 105 mila ad autovetture.

3. Attività immateriali

Alla data di transizione, la Società ha rettificato il valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali relativo ai costi di impianto e di ampliamento per Euro 8 mila e rilevato il relativo costo a Conto Economico. Inoltre, come riportato alla nota 1, la Società ha rilevato il valore netto delle migliorie su beni di terzi, iscritto nel bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali per Euro 14 mila, alla voce "Immobili, impianti e macchinari".

4. Avviamento

L'avviamento, iscritto in bilancio secondo i principi contabili italiani, si era originato nel 2012 a seguito di un'operazione di fusione inversa con la Società controllante.
In sede di prima applicazione IAS/IFRS, tale goodwill è stato iscritto a Conto Economico, secondo quanto previsto dallo IFRS 3, in quanto derivante da un'operazione *under common control.*

5. Rimanenze

La rettifica riguarda una correzione nella valutazione del totale delle giacenze effettuata a seguito della variazione del criterio di valutazione.

6. Crediti commerciali

La riclassifica riguarda la correzione per una diversa rilevazione in bilancio dei crediti commerciali relativamente ai pagamenti ed incassi provvisori come anche evidenziato nella nota 10 e 19.

7. Altre attività finanziarie – altri crediti

La riclassifica riguarda una diversa iscrizione in bilancio dei crediti verso l'assicurazione per i versamenti inerenti al trattamento di fine mandato degli amministratori. Tali crediti sono stati riclassificati dalla voce altri crediti del bilancio ITA GAAP alla voce altre attività finanziarie.

8. Imposte anticipate

Trattasi dello stanziamento della fiscalità differita attiva sull'iscrizione dei diritti d'uso dei contratti di leasing.

9. Risconti attivi

Trattasi interamente della rettifica per lo storno dei risconti attivi sui maxi canoni dei leasing a seguito dello stanziamento dei diritti d'uso.

10. Disponibilità liquide

La riclassifica riguarda la correzione per una diversa rilevazione in bilancio delle disponibilità liquide, in particolare della posta inerente gli incassi provvisori, riclassificata nei crediti commerciali.

11. Altre riserve e utili a nuovo

La rettifica è speculare alla scrittura sulle giacenze di cui alla precedente nota n. 5 e agli utili a nuovo derivanti dalle scritture IFRS 16.

12. Riserva FTA

La riserva FTA (First Time Adoption), di prima adozione dei principi contabili internazionali, rappresenta l'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi iniziali delle attività e delle passività al 1° gennaio 2018.
La riserva ammonta ad Euro 170 mila e riferisce per Euro 328 mila alla contabilizzazione dei leasing in accordo al principio IFRS 16, per Euro 140 mila (negativi) allo storno della voce "Avviamento" e "Costi di Impianto e Ampliamento" contabilizzati secondo la normativa prevista dai Principi Contabili Nazionali e per Euro 18 mila (negativi) per gli effetti della contabilizzazione del TFR in accordo allo IAS 19.

13. Risultato d'esercizio

La posta accoglie gli utili che derivano dalle rettifiche inerenti la prima applicazione degli IAS/IFRS.

14. Debiti finanziari non correnti

La riclassifica riguarda l'iscrizione, per Euro 131 mila, di parte dei debiti finanziari non correnti tra quelli a breve.

15. Passività per leasing non correnti

La posta riguarda l'iscrizione della "quota a lungo" dei debiti verso società di leasing per la contabilizzazione dei contratti di leasing relativi ad immobili strumentali, impianti e macchinari effettuata ai sensi del principio IFRS 16. In particolare trattasi:

- per Euro 352 mila dei debiti inerenti i leasing per impianti e macchinari;
- per Euro 2.509 mila dei debiti inerenti i leasing per i fabbricati;
- per Euro 47 mila dei debiti inerenti i leasing per autovetture.

16. Fondi per rischi e oneri

La rettifica riguarda l'adeguamento al valore di mercato del fondo TFM degli amministratori.

17. Benefici a dipendenti

La rettifica di Euro 24 mila riguarda, ai sensi dello IAS 19, l'impatto sulle passività per benefici a dipendenti. Si riferisce alla rideterminazione dei piani a benefici definiti. Gli impatti della rideterminazione sono rilevati nel patrimonio netto con un impatto negativo al netto dello stanziamento delle imposte differite attive per Euro 18 mila.

18. Imposte differite passive

La rettifica di Euro 131 mila riguarda lo stanziamento della fiscalità differita sui contratti di leasing.

19. Debiti finanziari correnti

La riclassifica riguarda la correzione per una diversa rilevazione dei debiti verso istituti bancari.

20. Passività per leasing correnti

La posta riguarda l'iscrizione della "quota a breve" dei debiti verso società di leasing per la contabilizzazione dei contratti di leasing relativi ad immobili strumentali, impianti e macchinari effettuata ai sensi del principio IFRS 16. In particolare trattasi:

- per Euro 268 mila dei debiti inerenti i leasing per impianti e macchinari;
- per Euro 209 mila dei debiti inerenti i leasing per i fabbricati;
- per Euro 36 mila dei debiti inerenti i leasing per autovetture

Effetti derivanti dalla transizione agli IFRS sullo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018

Schema di stato patrimoniale	*Note*	ITA GAAP	Riclassifiche IFRS	Rettifiche IFRS	IFRS
		31/12/18			**31/12/18**
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	*1*	4.281.545		17.379	4.298.924
Diritti d'uso	*2*			4.450.448	4.450.448
Attività immateriali	*3*	257.236		(19.566)	237.670
Avviamento	*4*	122.300		(122.300)	
Imposte differite attive					
Altre attività finanziarie					
Totale attività non correnti		**4.661.081**		**4.325.961**	**8.987.042**
Attività correnti					
Rimanenze	*5*	3.795.477			3.795.477
Crediti commerciali	*6*	2.016.258	3.808.740		5.824.998
Crediti tributari		292.303			292.303
Altre attività finanziarie	*7*		120.000		120.000
Altri crediti	*7*	200.638	(120.000)		80.638
Imposte anticipate	*8*			4.294	4.294
Risconti attivi	*9*	821.800		(714.111)	107.689
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	*10*	4.322.763	(1.843.444)		2.479.319
Totale attività correnti		**11.449.239**	**1.965.296**	**(709.817)**	**12.704.718**
TOTALE ATTIVITA'		**16.110.320**	**1.965.296**	**3.616.144**	**21.691.760**

Schema di stato patrimoniale	*Note*	ITA GAAP	Riclassifiche IFRS	Rettifiche IFRS	IFRS
		31/12/18			**31/12/18**
Patrimonio Netto					
Capitale sociale		1.164.000			1.164.000
Altre riserve e utili a nuovo	*11*	3.746.987		414.407	4.161.394
Riserva FTA	*12*			170.592	170.592
Risultato d'esercizio	*13*	507.381		(193.608)	313.773
Totale Patrimonio Netto		**5.418.368**		**391.391**	**5.809.759**
Passività non correnti					
Debiti finanziari non correnti	*14*	2.063.696			2.063.696
Passività per leasing non correnti	*15*			2.518.458	2.518.458
Fondi per rischi ed oneri	*16*	120.000		618	120.618
Benefici a dipendenti	*17*	808.250		15.271	823.521
Imposte differite passive	*18*			167.402	167.402
Totale passività non correnti		**2.991.946**		**2.701.749**	**5.693.695**
Passività correnti					
Debiti finanziari correnti	*19*	1.583.489	1.965.296		3.548.785
Passività per leasing correnti	*20*			523.004	523.004
Strumenti finanziari derivati		73.989			73.989
Debiti commerciali		5.311.742			5.311.742
Debiti tributari		78.838			78.838
Altri debiti		393.645			393.645
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		175.416			175.416
Acconti		17.408			17.408
Ratei e risconti		65.479			65.479
Totale passività correnti		**7.700.006**	**1.965.296**	**523.004**	**10.188.306**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**16.110.320**	**1.965.296**	**3.616.144**	**21.691.760**

I dati di bilancio sono stati riesposti sulla base degli schemi adottati per la redazione del bilancio IFRS.

1. *Immobili, impianti e macchinari*

La rettifica, pari ad Euro 17 mila, riferisce, come già descritto nello schema di transizione ex IFRS 1 alla data del 01.01.2018, alla rettifica IFRS relativa alla spesa per migliorie su beni di terzi che, ai sensi del principio IFRS16, è stata riclassificata dalla voce altre immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale redatto secondo i principi contabili italiani, nella voce Immobili, impianti e macchinari in considerazione dell'effettiva destinazione d'uso.

2. *Diritti d'uso*

La rettifica è relativa alla contabilizzazione, avvenuta al 31.12.2018, dei contratti di leasing relativi ad immobili, impianti e macchinari, attrezzature industriali ed altre immobilizzazioni quali autovetture.
La capitalizzazione è stata effettuata ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 16 che ha sostituito il principio contabile internazionale IAS 17. Ci si è avvalsi

dell'esenzione per la rilevazione da parte dei locatari dei contratti di leasing relativi ad attività di basso valore ("low value assets") quali nel caso de quo il noleggio delle fotocopiatrici e dell'esenzione concessa di non applicare l'IFRS16 alle attività immateriali. La capitalizzazione, alla data del 31.12.2018, ammonta ad Euro 4.450 mila (valori netti) e riferisce:

- per Euro 3.542 mila a Fabbricati;
- per Euro 857 mila a Impianti e macchinari;
- per Euro 52 mila ad autovetture.

3. *Attività immateriali*

Alla data di transizione, la Società ha rettificato il valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali relativo ai costi di impianto e di ampliamento per Euro 8 mila e rilevato il relativo costo a Conto Economico. Inoltre, come riportato alla nota 1, la Società ha rilevato il valore netto delle migliorie su beni di terzi, iscritto nel bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali per Euro 13 mila, alla voce "Immobili, impianti e macchinari".

4. *Avviamento*

L'avviamento, iscritto in bilancio secondo i principi contabili italiani, si era originato nel 2012 a seguito di un'operazione di fusione inversa con la Società controllante.
In sede di prima applicazione IAS/IFRS, tale goodwill è stato iscritto a Conto Economico, secondo quanto previsto dallo IFRS 3, in quanto derivante da un'operazione *under common control.*

5. *Rimanenze*

La posta rispetto alla data 01.01.2018 non registra riclassifiche e/o rettifiche.

6. *Crediti commerciali*

La riclassifica riguarda la correzione per una diversa rilevazione in bilancio dei crediti commerciali relativamente ai pagamenti ed incassi provvisori come anche evidenziato nella nota 10 e 19.

7. *Altre attività finanziarie – altri crediti*

La riclassifica riguarda la diversa iscrizione in bilancio dei crediti verso l'assicurazione per i versamenti inerenti il trattamento di fine mandato degli amministratori. Tali crediti sono stati riclassificati dalla voce altri crediti del bilancio ITA GAAP alla voce altre attività finanziarie.
Rispetto alla speculare scrittura effettuata alla data dell'01.01.2018, la posta si incrementa dello stanziamento dell'esercizio 2018 (Euro 40 mila).

8. *Imposte anticipate*

Trattasi dello stanziamento della fiscalità differita attiva sull'iscrizione dei diritti d'uso dei contratti di leasing.

9. *Risconti attivi*

Trattasi interamente della rettifica per lo storno dei risconti attivi sui maxi canoni dei leasing a seguito dello stanziamento dei diritti d'uso.

10. *Disponibilità liquide*

La riclassifica riguarda la correzione per una diversa rilevazione in bilancio delle disponibilità liquide, in particolare della posta inerente i pagamenti provvisori, riclassificata nei crediti commerciali.

11. *Altre riserve e utili a nuovo*

La rettifica è speculare alla scrittura sulle giacenze di cui alla precedente nota n. 5 e agli utili a nuovo derivanti dalle scritture IAS/ IFRS.

12. *Riserva FTA*

La riserva FTA (First Time Adoption), di prima adozione dei principi contabili internazionali, rappresenta l'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi iniziali delle attività e delle passività al 1° gennaio 2018.
La riserva ammonta ad Euro 170 mila e riferisce per Euro 328 mila alla contabilizzazione dei leasing in accordo al principio IFRS 16, per Euro 140 mila (negativi) allo storno della voce "Avviamento" e "Costi di Impianto e Ampliamento" contabilizzati secondo la normativa prevista dai Principi Contabili Nazionali e per Euro 18 mila (negativi) per gli effetti della contabilizzazione del TFR in accordo allo IAS 19.

13. *Risultato d'esercizio*

La posta accoglie gli utili che derivano dalle rettifiche inerenti l'applicazione degli IAS/IFRS.

14. *Debiti finanziari non correnti*

La posta rispetto alla data 01.01.2018 non registra riclassifiche e/o rettifiche.

15. *Passività per leasing non correnti*

La posta riguarda l'iscrizione della "quota a breve" dei debiti verso società di leasing per la contabilizzazione dei contratti di leasing relativi ad immobili strumentali, impianti e macchinari effettuata ai sensi del principio IFRS 16. In particolare trattasi:

- per Euro 205 mila dei debiti inerenti i leasing per impianti e macchinari;
- per Euro 2.297 mila dei debiti inerenti i leasing per i fabbricati;
- per Euro 31 mila dei debiti inerenti i leasing per autovetture.

16. Fondi per rischi e oneri

La rettifica riguarda l'adeguamento al valore di mercato del fondo TFM degli amministratori.

17. Benefici a dipendenti

La rettifica di Euro 15 mila riguarda, ai sensi dello IAS 19, l'impatto sulle passività per benefici a dipendenti. Si riferisce alla rideterminazione dei piani a benefici definiti.

18. Imposte differite passive

La rettifica di Euro 167 mila riguarda lo stanziamento della fiscalità differita sui contratti di leasing.

19. Debiti finanziari correnti

La riclassifica riguarda la correzione per una diversa rilevazione dei debiti verso istituti bancari.

20. Passività per leasing correnti

La posta riguarda l'iscrizione della "quota a breve" dei debiti verso società di leasing per la contabilizzazione dei contratti di leasing relativi ad immobili strumentali, impianti e macchinari effettuata ai sensi del principio IFRS 16. In particolare trattasi:

- per Euro 280 mila dei debiti inerenti i leasing per impianti e macchinari;
- per Euro 212 mila dei debiti inerenti i leasing per i fabbricati;
- per Euro 31 mila dei debiti inerenti i leasing per autovetture.

Note esplicative

Conto economico 2018

Conto economico	*Note*	ITA GAAP	Riclassifiche IFRS	Rettifiche IFRS	IFRS
Ricavi, vendite, prestazioni		19.103.380			19.103.380
Altri ricavi e proventi ordinari		303.535			303.535
Variazione rimanenze	1	234.427		(329.097)	(94.670)
Totale ricavi		19.641.342		(329.097)	19.312.245
Materie prime e di consumo utilizzate		(11.967.092)			(11.967.092)
Variazioni delle Rim.materie prime/suss.consumo		335.289			335.289
Costi per benefici dei dipendenti	2	(3.125.741)	(357.343)	20.410	(3.462.674)
Svalutazioni e Ammortamenti	3	(897.281)		(455.678)	(1.352.959)
Servizi	2	(2.315.562)	357.343		(1.958.219)
Per godimento di beni di terzi	4	(689.282)		687.054	(2.228)
Oneri diversi di gestione		(204.523)			(204.523)
Totale Costi operativi		(18.864.192)		251.787	(18.612.405)
Risultato operativo		777.150		(77.310)	699.840
Altri Proventi finanziari		21.689			21.689
Oneri finanziari	5	(69.177)		(77.963)	(147.140)
Utile prima delle imposte		729.662		(155.274)	574.388
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio	6	(222.281)		(38.334)	(260.615)
Utile d'esercizio		507.381		(193.608)	313.773

I dati di bilancio sono stati riesposti sulla base degli schemi adottati per la redazione del bilancio IFRS.

1. Variazione rimanenze

La rettifica, pari ad Euro 329 mila, riferisce come anticipato ad una correzione nella valutazione del totale delle giacenze effettuata a seguito della variazione del criterio di valutazione.

2. Costi per benefici dei dipendenti – costi per servizi

La rettifica riguarda, la riclassifica tra i costi per benefici dei dipendenti dei compensi degli amministratori e la rettifica, ai sensi dello IAS 19, della rideterminazione dei piani a benefici definiti.

3. Svalutazioni e ammortamenti

La rettifica riferisce all'effetto congiunto dato i) dal maggior ammortamento derivante dalla riclassifica tra i diritti d'uso dei contratti di leasing per Euro 471 mila, ii) dal differenziale dell'ammortamento delle migliorie su beni in leasing, riclassificate come sopra descritto dalla posta immobilizzazioni immateriali nella posta immobili, impianti e macchinari per Euro 3 mila (negativo) e iii) dal venir meno dell'ammortamento dell'avviamento e delle spese di impianto e di costituzione per Euro 13 mila (negativo).

4. *Costi per godimento beni di terzi*

La rettifica riferisce allo storno dal bilancio dei costi per i canoni di leasing a fronte dell'iscrizione, in sede di transizione, dei diritti d'uso e dei relativi ammortamenti secondo quanto previsto dall' IFRS 16.
Il costo che residua riferisce ai noleggi di beni di basso valore.

5. *Oneri finanziari*

La rettifica riferisce alla rilevazione degli oneri finanziari relative alle passività finanziarie per leasing per Euro 65 mila, allo stanziamento a valore di mercato del TFM per euro 1 mila e alla rettifica del TFR per euro 12 mila.

6. *Imposte sul reddito*

Le riclassifica riguarda per Euro 36 mila lo stanziamento della fiscalità differita passiva sui contratti di leasing e per Euro 2 mila l'effetto reversal sulla fiscalità differita attiva del TFR stanziata all'01.01.2018.

Trenzano (Brescia), lì 30 giugno 2020

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Carlo Ravasio

EURO COSMETIC SRL

Codice fiscale 01949590069 – Partita iva 01949590069
VIA DEI DOSSI 16 - 25030 TRENZANO BS
Numero R.E.A. 479551
Registro Imprese di BRESCIA n. 01949590069
Capitale Sociale € 1.164.000,00 i.v.

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno 2020 il giorno 21 del mese di luglio alle ore 10.30 presso la sede della società, in Via dei Dossi n. 16, Trenzano (BS), si è tenuta l'assemblea totalitaria della società EURO COSMETIC S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Rinnovo cariche sociali.

Assume la presidenza a norma di Legge e di Statuto il Sig. Carlo Ravasio, Presidente del Consiglio di amministrazione della società, il quale, con il consenso dei presenti, invita a partecipare all'assemblea, con funzione di segretario, la Sig.ra Patrizia Loda, responsabile amministrativo della società, che accetta.

Il Presidente, dopo aver constatato e fatto constatare che:

- nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente i seguenti soci, rappresentanti l'intero capitale sociale:
  MD S.R.L., quota di nominale € 618.500.=, pari al 53,14% del capitale sociale, in persona del Presidente del Consiglio di amministrazione D.ssa Daniela Maffoni;
  FINDEA'S S.R.L., quota di nominale € 545.500.=, pari al 46,86% del capitale sociale, in persona del Presidente del Consiglio di amministrazione Sig. Carlo Ravasio;
- è presente il Consiglio di amministrazione al completo nelle persone di:
  Ravasio Carlo, Presidente;
  Maffoni Daniela, Amministratore delegato;
  Celli Alessandro, Consigliere delegato;
- che i soci risultano iscritti nel Registro delle imprese di Brescia e nulla osta al loro diritto di intervento e di voto;
- che è presente il sindaco unico Dr. Riccardo Alloisio;
- che nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e tutti i presenti si dichiarano completamente e regolarmente informati;

dichiara la presente Assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti di cui all'ordine del giorno.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.
Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente, dopo aver informato l'assemblea sull'intervenuta conversione del bilancio secondo i criteri IAS-IFRS, che ha richiesto altresì la rettifica/riclassifica degli esercizi precedenti, distribuisce ai presenti copia del progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2019.

Il Presidente richiamato il ricorso al maggior termine di 180 giorni previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi».

Il Presidente, dopo aver evidenziato i principali fatti della gestione dell'esercizio 2019, da lettura del bilancio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.
Il Presidente dà inoltre atto che l'assemblea rinuncia ai termini previsti dall'art. 2429 del Codice civile per il deposito della relazione del Sindaco Unico.

Il Dr. Riccardo Alloisio prosegue con la lettura della relazione del Sindaco Unico.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti.
Il Presidente mette ai voti l'argomento al primo punto all'ordine del giorno.
Dopo breve e cortese discussione, l'assemblea all'unanimità dei presenti e per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare il Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2019, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione, che evidenzia un risultato positivo di **Euro 1.013.489.=;**
- di destinare l'utile d'esercizio pari ad **Euro 1.013.489.=**:
  - per **Euro 400.000.=** quale dividendo con stacco a partire dalla data odierna;
  - per **Euro 613.489.=** a riserva straordinaria.
- di conferire ampia delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione, per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Il Presidente passa poi alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno essendo con l'approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 2019 scaduto il mandato del Consigliere delegato Alessandro Celli.
Dopo ampia discussione, nessun altro chiedendo la parola, l'assemblea, all'unanimità

DELIBERA

- di riconfermare il Consigliere Alessandro Celli:
  Sig. Alessandro Celli, nato a Brescia il 21/02/1966 residente a Brescia Via della Palazzina n. 20, c.f. CLLLSN66B21B157Y, con funzione di Consigliere Delegato.

Il Consigliere sopra nominato sig. Alessandro Celli rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020.
Il Consigliere delegato Sig. Alessandro Celli accetta la carica conferitagli.
Al Consigliere delegato Sig. Alessandro Celli vengono confermati tutti i poteri già allo stesso attribuiti.

Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 11.40, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario	Il Presidente
Loda Patrizia	Ravasio Carlo

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2018

Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA

Presidente	Carlo Ravasio
Vice Presidente	Daniela Maffoni
Consigliere	Alessandro Celli

ORGANO DI CONTROLLO

Sindaco Unico	Riccardo Alloisio

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE AUDIT VOLONTARIO

Deloitte & Touche S.p.a.

1. Analisi della situazione economica e finanziaria di EURO COSMETIC S.R.L.

EURO COSMETIC S.R.L. svolge la propria attività nel settore della produzione e del commercio, della ricerca e sviluppo, di prodotti cosmetici quali a titolo esemplificativo e non limitativo detergenti liquidi per l'igiene della persona, emulsioni per la cura della pelle, igiene orale, deodoranti e profumeria alcolica a marchio proprio e di terzi.
L'attività, dal maggio 2007, viene svolta nella sede di Trenzano, Via dei Dossi n. 16, in un nuovo e moderno stabilimento che sorge su di un'area di oltre 22.000 mq.

Il bilancio di EURO COSMETIC S.R.L. al 31 dicembre 2019 chiude con un utile netto di esercizio di Euro 1.013 mila (utile netto al 31 dicembre 2018 pari a Euro 314 mila) dopo aver accantonato imposte per Euro 326 mila.

Anche nell'anno 2019 EURO COSMETIC S.R.L. ha conseguito ottimi risultati, consolidando la propria posizione di mercato e la crescita registrata negli ultimi anni, migliorando ulteriormente l'aspetto economico e finanziario della Società.

La gestione caratteristica della Società ha evidenziato una crescita dei ricavi rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.636 mila, pari ad una crescita percentuale di oltre il 13,5%. L'incidenza dei "costi di materie prime e di consumo", compresa la variazione delle rimanenze utilizzate, è rimasta costante.

Il risultato della gestione caratteristica, EBITDA, pari ad Euro 2.804 mila, è pari ad oltre il 12% sia del "valore della produzione" (inteso quale sommatoria delle voci ricavi, altri proventi e variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione) che dei "ricavi caratteristici" e risulta in leggera crescita su base annua.

In merito all'andamento della posizione finanziaria netta, l'ottima gestione economica e finanziaria e le azioni poste in essere dal management hanno consentito di mantenere l'ottimo e costante trend degli ultimi esercizi. In particolare la posizione finanziaria netta è migliorata rispetto all'esercizio 2018 di Euro 2.448 mila.

A livello macroeconomico il settore cosmetico italiano, nell'anno 2019, in linea con le anticipazioni fornite dall'associazione nazionale imprese cosmetiche, in tema di statistiche di mercato e di fatturato delle imprese italiane, ha confermato un andamento costantemente in crescita nonostante una situazione esterna particolarmente critica: in generale è stata confermata la natura anelastica del comparto cosmetico grazie alla tenuta dei fatturati, anche sui mercati internazionali e grazie alla crescita del mercato interno per un prodotto che, entrato nelle abitudini quotidiane dei consumatori, non perde di dinamica ma anzi registra crescite positive.
Al termine dell'esercizio 2019 il fatturato delle imprese supera i 12.000 milioni di euro con la crescita di due punti percentuali, mentre le esportazioni avvertono il rallentamento della domanda, con un valore di 4.972 milioni di euro e una crescita del 2,0%; è ancora significativo l'impatto sulla bilancia commerciale che nel 2019

tocca il livello record di 2.837 milioni di euro con una dilatazione dalle esportazioni costante da oltre 25 anni

Sul versante del mercato nazionale, si conferma la diversificazione di prodotto all'interno dei canali che a loro volta vedono smussare i confini per confermare le tendenze delle nuove tipologie di distribuzione sempre più avviate verso l'individualizzazione dell'offerta. Il mercato italiano infatti registra un valore di oltre 10.500 milioni di euro con una crescita del 2,0%. Fenomeni come i monomarca, le superfici casa e toeletta, l'e-commerce e la disintermediazione che molte imprese attuano riducendo i passaggi distributivi, caratterizzati gli ultimi esercizi, dilatando i confini di analisi.

I consumatori si mantengono ancora su fasce di prezzo e su canali più economici, anche se non rinunciano ai prodotti premium, escludendo progressivamente la fascia di prezzo intermedia. In alcuni canali, come la farmacia e l'erboristeria, si registra l'appiattimento dei consumi, bilanciato da opzioni di acquisto verso offerte di nicchia e di alto prezzo, come avviene in profumeria dove gli incrementi di prezzo sono più evidenti.

La relazione finanziaria di EURO COSMETIC S.R.L., come anticipato, riflette il buon andamento di settore.

Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del Conto economico di EURO COSMETIC S.R.L. al 31.12.2019 confrontate con l'esercizio chiuso al 31.12.2018.

Si segnala che la Società ha adottato a partire dall'1 gennaio 2018 i principi contabili internazionali e, pertanto, quello al 31 dicembre 2019 rappresenta il primo bilancio di esercizio redatto in conformità agli IFRS. Per maggiori dettagli, si rimanda ai criteri di redazione del bilancio descritti nelle note esplicative al bilancio ed all'appendice di transizione ai principi contabili IFRS per la spiegazione in merito a come il passaggio dai precedenti principi contabili agli IFRS abbia influito sulla situazione patrimoniale – finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari.

CONTO ECONONOMICO RICLASSIFICATO	2019	2018
Ricavi operativi	**22.637**	**19.312**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.971	19.336
Altri ricavi	421	71
Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso di lavorazion	**245**	**(95)**
Costi operativi	**(19.833)**	**(17.260)**
Materie prime e di consumo utilizzate	(13.181)	(11.632)
Costi per benefici dei dipendenti	(3.983)	(3.463)
Altri costi operativi	(2.669)	(2.165)
EBITDA	**2.804**	**2.052**
Svalutazioni e Ammortamenti	(1.358)	(1.353)
EBIT	**1.446**	**699**
Proventi (oneri) finanziari netti	**(108)**	**(125)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.338**	**574**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**(325)**	**(261)**
RISULTATO NETTO	**1.013**	**313**
EBITDA % su Ricavi Operativi	**12%**	**11%**
EBIT % su Ricavi Operativi	**6%**	**4%**
Risultato ante imposte su Ricavi Operativi	**6%**	**3%**
Risultato netto % su Ricavi Operativi	**4%**	**2%**

Il risultato operativo della Società è positivo per 1.446 mila Euro, in crescita rispetto all'esercizio 2018 ed è pari a oltre il 6% del fatturato.

I ricavi operativi si compongono di i) ricavi delle vendite e delle prestazioni, ii) degli altri ricavi e della iii) variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni, come anticipato in costante aumento, contengono principalmente la vendita di prodotti finiti e semilavorati, le lavorazioni effettuate per clienti terzi che forniscono la materia prima e/o il packaging ed i ricavi derivanti dall'attività di confezionamento.
Gli altri ricavi riferiscono principalmente ad un rimborso assicurativo, al credito per R&S, al contributo Fondimpresa, una modesta plusvalenza patrimoniale e a delle sopravvenienze attive.
La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione è positiva.

Di seguito si espone l'incidenza degli acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze rispetto al valore della produzione inteso come ricavi delle vendite e delle prestazioni oltre la variazione delle rimanenze, al netto degli altri ricavi e proventi.

	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso di lavorazione	100	100
Incidenza materie prime e di consumo utilizzate compresa la variazione delle rimanenze	59,33%	60,45%

La voce “materie prime e di consumo utilizzate” si è incrementata su base annuale proporzionalmente all’aumento dei ricavi caratteristici.

I “costi per benefici per dipendenti” hanno subito un aumento di Euro 520 mila ed anch’essi sono aumentati proporzionalmente alla crescita del fatturato.

Le “svalutazioni e gli ammortamenti” subiscono un aumento di Euro 5 mila restando pressoché costanti. L’analisi delle posizioni creditorie, tenuto conto che circa il 90% dei crediti risulta essere assicurato da primaria compagnia di assicurazione, ha determinato uno stanziamento prudenziale di Euro 20 mila. Tale stanziamento è stato effettuato secondo un approccio *forward looking* ai sensi di quanto previsto dall’IFRS 9.

Gli “altri costi operativi” sono cresciuti anch’essi proporzionalmente all’incremento del fatturato, non evidenziando pertanto variazioni significative.

Il risultato della gestione finanziaria, seppur negativo per Euro 108 mila, risulta anch’esso in miglioramento e riflette l’ottima gestione finanziaria svolta da parte del management e la riduzione costante dell’indebitamento netto.

Le imposte sul reddito crescono proporzionalmente all’incremento del reddito netto. Da evidenziare che la Società, giusti i notevoli investimenti effettuati in impianti, macchinari e strumentazioni d’avanguardia, gode dell’agevolazione fiscale del super e dell’iper ammortamento.

2. Analisi della situazione economica e finanziaria di EURO COSMETIC S.R.L.

Passando al commento della situazione patrimoniale - finanziaria, si rileva che EURO COSMETIC S.R.L. nell’esercizio 2019 ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 1.209 mila.
Gli investimenti riferiscono principalmente ad impianti e macchinari specifici da utilizzarsi nell’attività caratteristica; di seguito i principali:

1. una macchina per applicazione sleeve;
2. un mescolatore da 20.000 kg;
3. serbatoi ed impianti di trasporto diretti all’impianto di fabbricazione;
4. un turboemulsore;
5. una macchina di riempimento e tappatura.

Gli impianti sono stati interconnessi ai sensi della normativa per lo sviluppo dell’industria 4.0 beneficiando pertanto delle agevolazioni relative.

Posizione finanziaria netta

L’indebitamento finanziario netto della Società verso banche risulta pari a Euro 3.727 mila, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2018 ove ammontava ad Euro 6.175 mila.
Il prospetto seguente permette di meglio cogliere l’evoluzione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2018.

Schema di stato patrimoniale		2019		2018
Rimanenze		3.857.868		3.795.477
Crediti commerciali		4.074.054		5.824.998
Altri crediti correnti e risconti		544.238		188.326
Crediti tributari correnti		148.027		292.304
Debiti v/fornitori		5.054.471		5.311.742
Altri Debiti correnti e risconti		807.417		651.950
Debiti tributari		226.479		78.838
Passività finanziarie a fair value		81.707		73.989
CCN		**2.454.113**		**3.984.586**
Immobilizzazioni materiali		8.647.754		8.749.372
Immobilizzazioni immateriali		204.598		237.670
Imposte anticipate		19.267		4.294
Attività finanziarie a fair value		160.000		120.000
Imposte differite		208.648		167.402
Fondi a lungo termine		1.127.042		944.139
CAPITALE INVESTITO NETTO		**10.150.042**		**11.984.381**
PFN	**-**	**3.726.602**	**-**	**6.174.622**
Patrimonio netto dell'impresa		**6.423.440**		**5.809.759**

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 si evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto di euro 2.448 mila.
La variazione positiva discende principalmente dal miglioramento del capitale circolante netto con riferimento soprattutto alla voce dei crediti commerciali a seguito di un'operazione di *factor* e dei debiti commerciali.
Il management sta operando per ottimizzare il capitale circolante netto attraverso una miglior gestione dei crediti, dei fornitori e del magazzino. Sulla posizione finanziaria ha altresì inciso il pagamento del dividendo per euro 300 mila (400 mila nel 2018).
La variazione delle immobilizzazioni come intuibile dal prospetto di cui sopra non ha inciso particolarmente sull'andamento della posizione finanziaria netta.
Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta della Società è così ripartibile:

	2019	2018
A. Cassa	892	680
B. Altre disponibilità liquide	2.487.221	2.478.639
Depositi bancari e postali	*2.487.221*	*2.478.639*
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**2.488.113**	**2.479.319**
E. Crediti finanziari correnti		
F. Debiti bancari correnti	2.167.533	3.548.784
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	412.683	523.003
H. Altri debiti finanziari correnti	84.772	
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	**2.664.988**	**4.071.788**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	**176.875**	**1.592.468**
K. Debiti bancari non correnti	1.270.095	2.063.696
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	2.279.632	2.518.458
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	**3.549.727**	**4.582.154**
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	**3.726.602**	**6.174.622**

Nel complesso l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2019 risulta scadente a breve per Euro 176 mila (totale disponibilità liquide al netto dei debiti finanziari correnti) ed a lungo termine per Euro 3.726 mila.
Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento finanziario a breve termine risultava pari ad Euro 1.592 mila, su una posizione finanziaria netta globale negativa di Euro 6.174 mila.
I debiti finanziari non correnti riferiscono:

i) per Euro 1.271 mila alla quota scadente oltre l'esercizio di n. 4 finanziamenti bancari di cui n. 2 stipulati usufruendo della legge Sabatini a seguito di investimenti e n. 2 richiesti per erogazione di liquidità;
ii) per Euro 2.280 mila alla quota scadente oltre l'esercizio dei canoni di leasing.

I debiti finanziari correnti riferiscono:

i) per Euro 2.168 mila a debiti bancari correnti di cui euro 1.514 mila inerente la parte a breve dei mutui e per il residuo inerenti l'utilizzo del conto corrente bancario;
ii) per Euro 85 mila i debiti verso la società di factor;
iii) per Euro 413 mila la parte corrente dei debiti verso la società di leasing.

Si precisa che i finanziamenti in essere sono tutti di grado chirografario e non vi sono finanziamenti ipotecari e finanziamenti garantiti da fideiussioni.

Principali indicatori non finanziari

	2019	2018
ROS = RISULTATO OPERATIVO / RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	**6,39%**	**3,62%**
INDICE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO = POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO (+ PFN NEGATIVO / - PFN POSITIVO)	**58,02%**	**106,28%**
LIQUIDITA' GENERALE = ATTIVITA' CORRENTI / PASSIVITA' CORRENTI ATTIVITA' CORRENTI: RIMANENZE + CREDITI COMMERCIALI + ALTRI CREDITI CORRENTI E RISCONTI + CREDITI TRIBUTARI PASSIVITA' CORRENTI: DEBITI VERSO FORNITORI + ALTRI DEBITI CORRENTI E RISCONTI + DEBITI TRIBUTARI	**1,42**	**1,67**
RICAVI PER DIPENDENTE = RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI / N° MEDIO DI DIPENDENTI	**263.227**	**241.403**

3. Innovazione e sostenibilità

a. Attività di Ricerca e sviluppo di EURO COSMETIC S.R.L.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'azienda ha realizzato attività di ricerca e sviluppo volte alla definizione di nuove linee di prodotti innovativi.

Le attività si sono concretizzate nei seguenti progetti:

- progetto 1: linea shampoo private label;
- progetto 2: linea dentifrici whitening;
- progetto 3: profumo per capelli;
- progetto 4: nuova linea creme corpo;
- progetto 5: riformulazione prodotti esistenti;
- progetto 6: creme viso.

Le attività si riconducono all'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati o attività di definizione concettuale, pianificazione e documentazione concernente nuovi prodotti processi e servizi (elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione non destinati all'uso commerciale) o realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali.
Per lo sviluppo dei progetti descritti la società ha sostenuto costi pari a € 251.243,49.
Su tali cifre la società ha deciso di avvalersi della detassazione prevista ai fini credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo (D.L. n. 145/2013, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 9/2014). L'importo del credito maturato è pari a € 86.061,63.

La Direzione ha deciso di puntare fortemente su questi aspetti investendo nella ricerca, effettuando inserimenti di personale qualificato e strategico, nonché investendo sulla formazione del personale.
Si tiene ad evidenziare che dal 2016 ad oggi il reparto R&D, composto da quattro persone che si occupano dello studio e dello sviluppo di nuove formulazioni, ha generato più di 300 nuove formule, in tutte le categorie merceologiche trattate da EURO COSMETIC S.R.L. (Skin care, Toiletteries, Body Care e Hair Care) ed ha in programma di svilupparne ancora di più negli anni a venire. Da sottolineare che le nuove formulazioni, non solo accrescono il numero (già corposo) di formule correlate ad una innovazione incrementale sempre presente, ma sono focalizzate anche ad una innovazione radicale, nell'ottica di un miglioramento globale e nel dare origine a prodotti completamente nuovi.
Il reparto marketing di EURO COSMETIC S.R.L. valuta costantemente quali siano le opportunità di business correnti e canalizzare le ricerche di innovazione.

Infine occorre sottolineare quanta attenzione venga prestata dalla Direzione, alla ricerca di miglioramento delle opportunità di Business, anche verso mercati esteri, partecipando alle più impostanti fiere di settore.

Di riflesso, conseguentemente, l'impegno costante di cui sopra nel miglioramento delle fasi di produzione e la continua ricerca di nuovi prodotti hanno generato buoni risultati in termini di fatturato con positive ricadute sull'economia dell'azienda. Grazie a tali attività, inoltre, l'azienda incrementa il proprio vantaggio competitivo aziendale e consolida la propria posizione nel mercato di riferimento.

b. Politica ambientale e responsabilità sociale

La sostenibilità è un valore aggiunto per la Società oltre che un investimento per uno sviluppo rispettoso delle risorse umane e territoriali.
La Società è consapevole, oltre che particolarmente sensibile ed attenta all'impatto che la sua specifica attività può produrre e per questo adotta e mantiene i più alti standard operativi e di controllo a garanzia della sicurezza e dell'ambiente. I vincoli normativi in materia di salvaguardia dell'ambiente, sicurezza e salute che di giorno in giorno divengono più severi e stringenti, sono vissuti da EURO COSMETIC S.R.L. come un'opportunità di crescita e di miglioramento presso i propri clienti e consumatori, oltre che verso gli stakeholder aziendali.

In particolare EURO COSMETIC S.R.L.:

- promuove a tutto il personale una particolare sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali e di sicurezza, mirata alla formazione, informazione e consapevolezza in riferimento all'attività professionale svolta, sia per la protezione personale che dell'ambiente in cui opera;
- verifica periodicamente le prestazioni ambientali ed il livello di sicurezza delle lavorazioni del sito al fine di garantire gli obiettivi nello spirito del continuo miglioramento;
- verifica attraverso cicli periodici di audit il raggiungimento degli obiettivi e l'individuazione di nuovi traguardi di miglioramento, sia sotto il profilo ambientale che della Sicurezza ed Igiene del lavoro.

Nello specifico si adempie:

- alle verifiche analitiche per quanto concerne le autorizzazioni allo scarico delle acque;
- alle emissioni in atmosfera con analisi di campionamento;
- alla gestione, controllo e relative dichiarazioni annuali sulle emissioni di gas florurati, per il settore della refrigerazione e condizionamento aria;
- alla gestione dei rifiuti, stoccaggi e piano di emergenza ambientale;
- alla gestione interna della raccolta differenziata dei rifiuti;
- alla verifica delle autorizzazioni degli smaltitori e dei trasportatori.

Le misure adottate hanno permesso alla Società:

- riduzione delle emissioni in aria di CO2 e di altri gas nocivi per circa 5.500 Kg/anno;
- riduzione dei consumi energetici grazie anche all'adozione di impianti a basso impatto ambientale quali l'impianto di lavaggio automatico; per le acque di lavaggio dal 2017 al 2019 si evidenzia una riduzione dei consumi pari al 27%;
- riduzione dei rifiuti prodotti;
- incremento nella scelta e impiego di prodotti chimici e materie prime ecocompatibili;
- continuo monitoraggio delle emissioni in atmosfera e delle acque di processo scaricate in linea con l'Autorizzazione Unica Ambientale;

- la riduzione della produzione dei rifiuti, incrementando sempre più la raccolta differenziata; ad esempio per gli imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata) dal 2017 al 2019 si è registra una riduzione pari al 30%;
- la riduzione degli effetti ambientali dovuti a situazioni accidentali grazie alla definizione e all'aggiornamento delle procedure di emergenza;
- la riduzione di comunicazioni in forma cartacea, a favore dell'utilizzo di posta elettronica interna, la sostituzione di carta tradizionale per le stampe ad uso ufficio con carta riciclata, l'impiego di illuminazione naturale durante le ore di luce solare e conseguente riduzione di quella artificiale. Tutto ciò grazie ad un programma di sensibilizzazione del personale dipendente.

Per gli aspetti legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro, coerentemente la Società si impegna a prevenire i rischi, creare e mantenere le migliori condizioni di sicurezza possibili per tutto il personale ed i clienti.
La Società ritiene che tale obiettivo possa essere ottenuto solo con il coinvolgimento di tutto il personale nel controllo dei rischi e nel miglioramento continuo dell'organizzazione.

EURO COSMETIC S.R.L. intende proseguire nel proprio impegno di salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori, non limitandosi al solo rispetto delle norme di legge, bensì ricercando ed applicando tutte le misure che gli standard di buona tecnica suggeriscono.
I princìpi che essa intende seguire nella tutela dei lavoratori sono, in ordine di priorità:
- l'eliminazione dei rischi o la loro riduzione, mediante la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o lo è di meno;
- la regolare manutenzione di ambienti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
- l'aggiornamento costante delle misure di protezione collettiva ed individuale;
- l'inserimento dell'aspetto «salute, igiene e sicurezza» tra i criteri di scelta delle attrezzature e di ubicazione dei nuovi posti di lavoro e per la definizione dei metodi di lavoro.

Un sistema di controllo, di procedure e di istruzioni operative garantisce una puntuale attività di vigilanza da parte del datore di lavoro.

Sul fronte "sociale" EURO COSMETIC S.R.L., che nel 2018 ha ricevuto il titolo di Ambasciatore del territorio per lo sviluppo economico e la valorizzazione del territorio della regione Lombardia presso il Senato della Repubblica. E' impegnata da tempo a sostegno delle realtà territoriali considerandoli elementi imprescindibili allo sviluppo del business. Ogni attività patrocinata è stata scelta in base a valori etici e sociali, ponendo particolare attenzione alle fasce più deboli o vulnerabili.
La Società, da sempre ferma sostenitrice della formazione dei giovani, ha erogato nel tempo diverse Borse di Studio, in collaborazione con l'associazione Intercultura, per garantire la possibilità di vivere un'esperienza di studio all'estero ai figli dei propri dipendenti e/o ai giovani Trenzanesi e/o di realtà limitrofe.
La forte convinzione della Direzione nel sostenere il talento dei giovani e lo sport ha portato per anni EURO COSMETIC S.R.L., in qualità di main sponsor, a scendere in campo con le Campionesse del Brescia Calcio Femminile.
EURO COSMETIC S.R.L. è a sostegno delle fasce più deboli, per questo motivo ha scelto di destinare il regalo di Natale Clienti 2019 all'associazione "La Zebra

Onlus" impegnata nella creazione del nuovo reparto di "Risonanza Magnetica Pediatrica" presso l'Ospedale dei bambini di Brescia.
Inoltre, considerando la forte componente femminile impiegata nell'azienda, ha scelto di appoggiare iniziative a sostegno delle donne. In occasione della Festa della Donna EURO COSMETIC S.R.L. ha sostenuto, la Fondazione Doppia Difesa Onlus, per le attività di consulenza e assistenza che la Fondazione svolge a favore delle donne vittime di violenza.
Ogni anno viene sostenuta RACE FORE THE CURE, corsa podistica con finalità benefiche, organizzata dall'Associazione SUSAN G. KOMEN Italia. L'associazione si occupa di prevenzione al tumore del seno stimolando la formazione, la ricerca e l'innovazione in tema di salute femminile.

c. La certificazione integrata Qualità Ambiente Sicurezza

Il Sistema di Gestione della Qualità all'interno dell'Organizzazione è tenuto sotto controllo e in costante miglioramento mediante un piano di audit interni ed esterni con cui sono verificati:

- la conformità ai requisiti GMPc (UNI EN ISO 22716);
- la conformità ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001 – Ed. 2015;
- la conformità ai requisiti per la produzione di Presidi medico-chirurgici;
- la conformità ai requisiti concordati con i Clienti nei Capitolati Tecnici e negli Accordi Qualità;
- la conformità ai requisiti IFS - HCP;
- la conformità ai requisiti COSMOS Natural & Organic;
- la conformità di utilizzo Energia 100% Green rinnovabile.

Informazioni sull'ambiente

In relazione alle informazioni sull'ambiente si precisa che alla data della presente relazione la Società non è coinvolta direttamente in alcuno dei seguenti eventi:

- richieste per danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per danni o reati ambientali.

Informazioni sul personale

I rapporti con il personale dipendente sono stati nel corso dell'anno 2019 e, in questi mesi dell'esercizio 2020, come sempre molto buoni. Nel corso del 2019, così come negli scorsi anni, l'azienda ha investito in formazione, in particolar modo ha voluto sviluppare le tecniche di analisi del rischio, fornendo così ai responsabili dei processi gli strumenti necessari per effettuare l'analisi dei rischi di pertinenza. È proseguito un nuovo progetto formativo con l'ausilio di Fondimpresa per accrescere le competenze linguistiche del personale e sono stati pianificati in modo mirato corsi che consentano una maggiore crescita delle competenze professionali nel campo dell'innovation management, del project management a nel campo del packaging cosmetico.
Non vi sono in essere con il personale contenziosi degni di nota e alla data della presente relazione Euro Cosmetic non è coinvolta in alcun evento inerente a morti sul lavoro malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Composizione del personale:

La Società al 31.12.2019 aveva in forza n. 90 dipendenti, di cui n. 32 maschi e n. 58 femmine.

L'età media del personale in azienda è di 35,22 anni e l'anzianità di assunzione è di 4,91.

La suddivisione delle qualifiche è la seguente:
- n. 2 dirigenti;
- n. 3 quadri;
- n. 18 impiegati;
- n. 49 operai;
- n. 15 apprendisti di cui n. 10 operanti come operai e n. 5 come impiegati;
- n. 3 tirocinanti.

Il personale dipendente è così assunto:
- n. 66 persone a tempo indeterminato;
- n. 6 persone a tempo determinato;
- n. 15 persone apprendisti;
- n. 3 persone tirocinanti.

Maggior termine per l'approvazione del bilancio

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza pandemica del COVID-19, provocata dal virus SARS-CoV-2, c.d. "malattia da nuovo coronavirus", sta avendo rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del paese. Non sono stati effettuati, nell'esercizio 2019, interventi sui valori di bilancio per tenere conto degli effetti economici, finanziari e patrimoniali per ragioni derivanti dall'emergenza manifestatasi in questi primi mesi del 2020, in considerazione della loro non pertinenza sotto il profilo della competenza economica e tenuto conto, peraltro, delle significative incertezze gravanti sugli stessi.
Seppur evidenziando che la nostra Società sta adottando ed adotterà tutte le misure previste, economiche e non, per limitare al massimo gli impatti dell'emergenza sanitaria sul futuro andamento aziendale, si tiene a segnalare che EURO COSMETIC S.R.L., produce, tra l'altro, gel mani igienizzante, e che pertanto non ha sospeso la propria attività nel periodo di lockdown, incrementando sensibilmente il proprio fatturato e registrando ottimi risultati a livello economico e finanziario.

Si ritiene peraltro che le nuove iniziative commerciali, le ottimizzazioni produttive in termini di processo e di prodotto, e non da ultimo la maggior attenzione e sensibilità al tema dell'igienizzazione, potranno favorire nel 2020 e negli esercizi successivi un positivo sviluppo delle vendite.
A conferma di ciò si tiene ad evidenziare che il fatturato della Società, al 31 maggio 2020, risulta in crescita rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio.
Non si sono rilevati rallentamenti in termini di ordini da parte dei clienti, così come non si sono registrati insoluti e non si sono ravvisate tematiche di crisi sulla clientela.
Inoltre, nel corso del 2020, non sono state riscontrate problematiche relative al reperimento di nuove risorse finanziarie presso gli istituti di credito. La Società, ha stipulato n. 2 nuovi contratti di finanziamento a tassi di interesse molto vantaggiosi.

Sulla base di questi elementi si ritiene che la Società operi nel presupposto della continuità aziendale.

Principali rischi e incertezze

Non vi sono rischi ed incertezze da segnalare se non quanto indicato nella precedente alinea in quanto sarà doveroso monitorare gli effetti della pandemia sul comparto cosmetico nazionale. Per una maggiore descrizione dei rischi si rimanda all'apposito paragrafo delle note esplicative.

Controlli societari e rapporti con parti correlate

L'assemblea dei soci, in data 23 aprile 2018 ha nominato il Consiglio di amministrazione nelle persone di:

- Sig. Carlo Ravasio Presidente;
- D.ssa Daniela Maffoni, amministratore delegato;
- Dr. Alessandro Celli, consigliere.

Il Consigliere, Dr. Alessandro Celli, in carica per un periodo annuale, è stato rinnovato in data 15 aprile 2019.
La società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della società MD S.R.L..
Non sono presenti operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

Amministratori e sindaci

Per quanto concerne i rapporti di lavoro dipendente dei membri del Consiglio di amministrazione, il compenso netto è stato determinato in euro 138 mila.
Il compenso del Dr. Alessandro Celli, in qualità di lavoratore autonomo, ammonta ad euro 27 mila.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società, per sua natura, non può acquistare o cedere azioni proprie e, sia direttamente che indirettamente, non ha acquistato o ceduto quote od azioni di società controllanti.

Altri luoghi di svolgimento dell'attività

La Società non ha sedi secondarie.

Proposte del Consiglio di amministrazione ai soci

Signori soci,
tutto quanto non commentato nella presente Relazione risulta in modo chiaro dal progetto di Bilancio sottoposto al Vostro esame e che è stato redatto, quale strumento informativo, con il maggior grado di analisi possibile.
Vi invito pertanto:
- ad approvare il progetto di Bilancio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati;
- di destinare l'utile d'esercizio pari ad € 1.013.489.=:
- per Euro 400.000.= quale dividendo con stacco a partire dalla data odierna;
- per Euro 613.489.= a riserva straordinaria.

Trenzano (Brescia), lì 30 giugno 2020

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Carlo Ravasio

EURO COSMETIC S.r.l.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della Società di Revisione Indipendente

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Petrarca, 2
16121 Genova
Italia

Tel: +39 010 5317011
Fax: +39 010 5317022
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Euro Cosmetic S.r.l.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Euro Cosmetic S.r.l. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle informazioni fornite dagli Amministratori al paragrafo "Eventi successivi" delle Note esplicative al bilancio, che descrive gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID 19, con particolare riguardo all'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2020. In considerazione di tali aspetti, più ampiamenti evidenziati nelle note al bilancio, gli Amministratori hanno redatto il bilancio di Euro Cosmetic S.r.l. al 31 dicembre 2019 nel presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la revisione legale ex. art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti secondo i principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 predisposto in base alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, precedentemente assoggettato a revisione contabile da parte di un altro revisore, che ha emesso un giudizio senza modifica in data 29 marzo 2019.

La nota esplicativa "Appendice 1 – Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)" illustra gli effetti della transizione agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Eugenio Puddu
Socio

Genova, 20 luglio 2020

IL sottoscritto Ravasio Carlo, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della società, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Conferma inoltre che il raffronto tra la presente scansione ed il documento originale ha dato esito positivo.

EURO COSMETIC SRL

Codice fiscale 01949590069 – Partita iva 01949590069
VIA DEI DOSSI 16 - 25030 TRENZANO BS
Numero R.E.A 479551
Registro Imprese di BRESCIA n. 01949590069
Capitale Sociale € 1.164.000,00i.v.

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019

Signori Soci,

nella società EURO COSMETIC S.R.L. al Sindaco Unico sono state attribuite sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del Codice civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella seziona A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società EURO COSMETIC S.R.L. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sulle informazioni fornite dagli Amministratori al paragrafo "Eventi successivi" delle Note esplicative al bilancio, che descrive gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID 19, con particolare riguardo all'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2020. In considerazione di tali aspetti, più ampiamenti evidenziati nelle note al bilancio, gli Amministratori hanno redatto il bilancio di EURO COSMETIC S.R.L. al 31 dicembre 2019 nel presupposto della continuità aziendale.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Elementi alla base del giudizio
Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il Sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Altri aspetti
La nota esplicativa "Appendice 1 – Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.
Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della EURO COSMETIC S.R.L. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della EURO COSMETIC S.R.L. al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della EURO COSMETIC S.R.L. al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della EURO COSMETIC S.R.L. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Ho acquisito dal Presidente del Consiglio di amministrazione Sig. Carlo Ravasio, dall'amministratore delegato D.ssa Daniela Maffoni e dal Consigliere delegato Sig. Alessandro Celli, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.
Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni da riferire.
Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c..
Nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

EURO COSMETIC S.R.L. ha deciso di adottare i principi contabili internazionali (IFRS) per il proprio bilancio a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.
Non ho osservazioni in merito e la Società non ha derogato a disposizioni di legge.
I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta propongo alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori. Concordo con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Brescia, lì 20 luglio 2020

Il Sindaco Unico
Dott. Riccardo Alloisio